

ALLEGATO 2

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE SPECIFICHE PER LE ZTO

ZONA o SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	REGOLATO DALLE NTA	REGOLATO DAL PRPC / PRN
COMUNE		
OB-01 DPA		Regolato dal Piano di sito statale per la strada a scorrimento veloce Capodistria – Isola.
OB-01/01 DPA		Regolato dal Piano di sito statale per la strada a scorrimento veloce Capodistria – Isola.
OB-02 DPA		Regolato dal Piano di sito statale per la strada a scorrimento veloce sul tratto Jagodje–Lucia e la strada di collegamento per Pirano.
OB-03 DPA		Regolato dal Piano di sito statale per la strada a scorrimento veloce sul tratto Jagodje–Lucia e la strada di collegamento per Pirano nonché dal PRN per il gasdotto di trasmissione M6 Ajdovščina Lucia.
OB-04 DPA		Regolato dal Piano di sito statale per la strada a scorrimento veloce sul tratto Jagodje–Lucia e la strada di collegamento per Pirano.
OB-05 DPA		Regolato dal Piano di sito statale per la strada a scorrimento veloce Capodistria – Isola.
OB-06 DPA		Regolato dal PRN per il gasdotto di trasmissione M6 Ajdovščina-Lucia.
OB-07 DPA		Regolato dal PRN per il gasdotto di trasmissione M6 Ajdovščina-Lucia.
OB-08 DPA		Regolato dal PRN per il gasdotto di trasmissione M6 Ajdovščina-Lucia.
OB-09 DPA		Regolato dal PRN per il gasdotto di trasmissione M6 Ajdovščina-Lucia e dal PRPC per la strada e il collettore Jagodje – Šared.
OB-10 DPA		Regolato dal PRN per il gasdotto di trasmissione M6 Ajdovščina-Lucia e dal PRPC Strada e collettore Jagodje – Šared.
ISOLA		
IZ-01/01 VM, PR		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti i seguenti interventi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tra la diga foranea e il molo doganale, al fine di soddisfare le condizioni del Piano regolatore marittimo e altre condizioni prescritte dalla legge, è possibile aumentare il numero di posti barca degli ormeggi comunali e giornalieri e del marina; - costruzione delle infrastrutture necessarie per il funzionamento del marina e degli ormeggi comunali, compresa la costruzione di una stazione di rifornimento; - sistemazione dei lungomare di nuova realizzazione e altre sistemazioni, in conformità con il Piano regolatore marittimo per le esigenze di sistemazione della passeggiata e degli stabilimenti balneari secondo le basi tecniche precedentemente predisposte; - sistemazione della costa per la balneazione con pontili per i bagnanti, ampliamento del molo esistente, delle piattaforme e pontili per la balneazione, sistemazione dell'accesso al mare per i bagnanti; - realizzazione di un approdo per il trasporto marittimo di passeggeri locale; - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale. <p>Nella fascia costiera marina sono consentiti i seguenti usi del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ormeggi comunali, - ormeggi giornalieri, - porto peschereccio, - porto per la maricoltura,

		<ul style="list-style-type: none"> - porto passeggeri, - area per balneazione, le immersioni, lo sport e la ricreazione, - navigazione con navi a motore e senza motore, - ormeggio di navi militari*, - area del marina, - conservazione del patrimonio culturale, la sua ricerca e la sua presentazione al pubblico. <p>- Per l'area NV 4243 Isola – costa calcarea: l'infrastruttura balneare e le altre infrastrutture costiere dovrebbero essere sistematate in modo da mantenere la dinamica delle onde, l'illuminazione del fondale marino e i caratteristici tipi di habitat della fascia intertidale e della fascia costiera vera e propria (medio e infralitorale).</p>
IZ-01/02 VM	<p>NUOVI ORMEGGI NTA specifiche. Parte grafica – Allegato 9.</p> <p>Nella fascia costiera marina sono consentiti i seguenti interventi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di un approdo per il trasporto marittimo di passeggeri locale, - ampliamento del molo esistente, - sistemazione dei lungomare di nuova realizzazione e altre sistemazioni, in conformità con il Piano regolatore marittimo per le esigenze di sistemazione della passeggiata secondo le basi tecniche precedentemente predisposte, - se sono soddisfatte le condizioni del piano e delle altre condizioni prescritte dalla legge, è possibile aumentare il numero di ormeggi comunali e giornalieri e del marina; - costruzione delle infrastrutture necessarie per il funzionamento del marina e degli ormeggi comunali, - ricerca, conservazione e presentazione del patrimonio culturale. <p>Nella fascia costiera marina sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ormeggi comunali, - ormeggi giornalieri, - area per lo sport e la ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - ormeggio di navi militari*, - area del marina, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico 	
IZ-01/03 CU, VM		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazio pubblico all'aperto. - La soluzione tecnica per la sistemazione del percorso pedonale costiero si ottiene in base alle soluzioni varianti. - L'intera passeggiata sul lungomare deve avere un aspetto uniforme. - Si sistema la parte esterna della diga foranea occidentale per le necessità dello stabilimento balneare. Interventi ammissibili sul territorio sono la sistemazione della costa per la balneazione con pontili per bagnanti, l'estensione del molo esistente, delle piattaforme e pontili per bagnanti, la sistemazione degli accessi al mare per i bagnanti. - È possibile la sistemazione dei lungomare di nuova realizzazione e altre sistemazioni, in conformità con il Piano regolatore marittimo per le esigenze di sistemazione della passeggiata e degli stabilimenti balneari secondo le basi tecniche precedentemente predisposte. - È consentito costruire le infrastrutture necessarie per il funzionamento del marina e degli ormeggi comunali. - Sono consentiti lo studio, la conservazione e la presentazione del patrimonio culturale. - I programmi sulla terraferma del marina si

		<p>limitano alle mansioni urgenti, quali il varo e l'alaggio delle imbarcazioni dal bacino operativo, l'accesso ai veicoli di trasporto e traino fino alla gru di sollevamento e l'accesso ai veicoli d'emergenza. In tale area non è previsto lo svernamento e la manutenzione regolare delle imbarcazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'area è vietato il parcheggio dei veicoli personali. <p>Nella fascia costiera marina sono consentiti i seguenti usi (sul VM):</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Cartelli consentiti nelle CU:</p> <ul style="list-style-type: none"> - porto passeggeri, - area per balneazione, sport e ricreazione, - area del marina - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico.
<p>IZ-01/04 CU, BT, ZS, ZP, SSe, VM</p>		<p>Regolato dal PR San Simon.</p> <p>Le aree con uso designato ZS sono spazi per eventi.</p> <p>Linee di indirizzo per modifiche e integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I posti di ormeggio per le imbarcazioni possono essere individuati, sulla base di una valutazione preliminare delle condizioni, al di fuori delle aree protette e dei valori naturali, in modo da non danneggiare il fondale marino. - Nella fascia costiera marittima, riportata nel Piano regolatore marittimo della Slovenia come AAT-17, sono consentiti interventi territoriali: <ul style="list-style-type: none"> - conservazione della riva del mare esistente, - sistemazione della costa per la balneazione con pontili per i bagnanti, ampliamento del molo esistente, delle piattaforme e pontili per la balneazione, - sistemazione degli accessi al mare per i bagnanti, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale, - conservazione dei resti archeologici romani situati nella parte marittima del monumento culturale a Isola - Parco archeologico di San Simone (codice del patrimonio, ESD 195) con il contesto stratigrafico nel suo stato originale e intatto "in situ". - Nella fascia costiera marittima, riportata nel Piano regolatore marittimo della Slovenia come AAT-17, sono consentiti i seguenti usi: <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. - Nella fascia costiera marittima, riportata nel Piano regolatore marittimo della Slovenia come AAT-18, gli interventi territoriali ammissibili sono: <ul style="list-style-type: none"> - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale, - conservazione dei resti archeologici romani situati nella parte marittima del monumento culturale a Isola - Parco archeologico di San Simone (ESD 195) con il contesto stratigrafico nel suo stato originale e intatto "in situ". - Nella fascia costiera marittima, riportata nel Piano regolatore marittimo della Slovenia come AAT-18, sono consentiti i seguenti usi: <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - nelle aree naturali protette e nelle aree di valore naturale non è consentito l'ancoraggio e la navigazione con imbarcazioni a motore, - la sistemazione dell'approdo sul molo di San Simone, - conservazione del patrimonio culturale, lo

		<p>studio e la sua presentazione al pubblico.</p> <p>- Per la destinazione d'uso ZP e VM vale: Nella progettazione di edifici e sistemazioni esterne nelle immediate vicinanze di zone del patrimonio culturale, si deve tener conto della tipologia e della morfologia paesaggistica e architettonica, nonché dell'aspetto estetico, degli elementi e delle relazioni territoriali, evitando così interventi che potrebbero modificare le proprietà, il contenuto, le forme e i valori del patrimonio culturale.</p>
IZ-01/05 BC, BT		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È necessario garantire il passaggio nello spazio tra Via Tomažič e il percorso pedonale costiero. - La progettazione delle aree pubbliche e dei collegamenti pedonali dovrebbe essere coordinata con la progettazione della passeggiata sul lungomare. - L'indice minimo delle aree verdi (FZP) è 0,4. Si calcola sull'intera zona. - Gli edifici residenziali esistenti all'interno dei relativi lotti funzionali sono regolamentati in conformità ai criteri SSe.
IZ-01/06 BT		<p>Regolato dal PS Hotel Delfin.</p> <p>Linee di indirizzo per modifiche e integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'indice delle aree verdi FZP non è prescritto, le aree verdi a nord degli edifici esistenti devono essere preservate (nel PS comparto oggetto di intervento A).
IZ-01/07 BT, PC		<p>Regolato dal PRPC IPA 8.</p> <p>Linee di indirizzo per le modifiche e integrazioni dell'atto in vigore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È necessario pianificare la sistemazione delle strade perimetrali e degli incroci con percorsi pedonali e ciclabili, nonché la sistemazione qualitativa delle superfici, degli spazi verdi aperti e delle aree degli edifici del patrimonio. - È necessario verificare l'adeguatezza dell'ubicazione degli edifici nell'area alluvionale del torrente Ricorvo (parte dell'area all'incrocio tra Via Tomažič e la strada di accesso senza denominazione per la baia di San Simone), nonché la fattibilità della costruzione di piani interrati. - La progettazione delle aree pubbliche e dei collegamenti pedonali dovrebbe essere coordinata con la progettazione della passeggiata sul lungomare.
IZ-01/08 BT, SSe	L'edificio Amfora si conserva con la sagoma esistente.	
IZ-01/09 CU, ZP, ZS		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La soluzione tecnica per la sistemazione dell'area si ottiene in base alle soluzioni varianti. - Le aree verdi non si devono ridurre, bensì vanno conservative e mantenute. - In caso di conservazione degli edifici sportivi esistenti, è necessario ripristinare la forma. - Particelle catastali nn. 1348, 1347, 1356/1, 1355/12 e 1355/6, C. C. Isola – spazio per eventi.
IZ-01/10 CU		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le sistemazioni e costruzioni si pianificano tramite concorso di progettazione per l'acquisizione di soluzioni urbanistiche. Il concorso comprende le zone IZ-01/10 e IZ-01/11. - Spazio pubblico all'aperto. - Nel complesso è necessario conservare gli edifici all'ingresso all'ex stabilimento industriale e gli altri edifici del patrimonio architettonico e industriale. - Il piano terra degli edifici e le sistemazioni a livello del suolo in prossimità del lungomare, via Dante e i principali collegamenti

		<p>trasversali dovrebbero essere dedicati con priorità per i programmi pubblici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È vietata la costruzione di edifici residenziali e di altri edifici alberghieri per locazioni brevi. - L'altezza degli edifici nella prima fila sul mare non deve superare i 10 m, e in tutte le file successive, l'altezza degli edifici non deve superare i 16 m. - La sistemazione delle aree pubbliche e dei collegamenti pedonali deve essere armonizzata con la sistemazione della passeggiata sul lungomare. - I collegamenti pubblici trasversali (direzione nord-sud) devono collegare la passeggiata sul lungomare e Via Dante. I collegamenti esistenti devono essere mantenuti e si devono realizzare nuovi collegamenti. I collegamenti devono inoltre includere corridoi verdi nella misura più ampia possibile. - Si devono garantire superfici pubbliche dei parchi più ampie. - Tutti i posti auto sono previsti in superfici sotterranee.
IZ-01/11 CU		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le sistemazioni e costruzioni si pianificano tramite concorso di progettazione per l'acquisizione di soluzioni urbanistiche. Il concorso comprende le zone IZ-01/10 e IZ-01/11. - Spazio pubblico all'aperto. - Nella progettazione dell'area, particolare attenzione dovrebbe essere rivolta alla creazione di aree verdi con parchi. Queste dovrebbero valorizzare le aree esistenti e collegare le aree verdi lungo via Dante e Viale 1° Maggio con la passeggiata sul lungomare. FZP=0,4. - Si inseriscono soprattutto programmi di interesse pubblico, i quali dovrebbero collegarsi alle superfici dei parchi e alla superficie della passeggiata sul lungomare. - Il piano terra degli edifici e le sistemazioni a livello del suolo in prossimità del lungomare, via Dante e i principali collegamenti trasversali dovrebbero essere dedicati con priorità per i programmi pubblici. - È vietata la costruzione di edifici residenziali e di altri edifici alberghieri per locazioni brevi. - L'altezza degli edifici nella prima fila sul mare non deve superare i 10 m, e in tutte le file successive, l'altezza degli edifici non deve superare i 16 m. Sul terreno con particella catastale n.1319 C.C. Isola e terreni limitrofi, l'altezza degli edifici non deve superare i 20 m, salvo in caso di esigenze tecnologiche che richiedano un'altezza maggiore. - Ai fini dell'introduzione di nuovi programmi, non è consentito il parcheggio al livello del suolo. - I collegamenti pubblici trasversali (direzione nord-sud) devono collegare la passeggiata sul lungomare e Via Dante ovvero Via Prešeren. Vanno mantenuti i collegamenti esistenti e realizzati dei nuovi. I collegamenti devono inoltre includere corridoi verdi nella misura più ampia possibile. - La sistemazione delle aree pubbliche e dei collegamenti pedonali deve essere armonizzata con la sistemazione della passeggiata sul lungomare.
IZ-01/12 CU, ZP		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le sistemazioni e costruzioni si pianificano tramite concorso di progettazione per l'acquisizione di soluzioni urbanistiche. - L'area di Campo alle Porte (Lonka) sarà

		<p>sistemata come piazza cittadina, destinata a pedoni, aree verdi e vari eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non è permesso parcheggiare al livello del suolo. - Il programma abitativo non viene ubicato al piano terra. - Spazio pubblico all'aperto. - La sistemazione delle aree pubbliche e dei collegamenti pedonali deve essere armonizzata con la sistemazione della passeggiata sul lungomare. Tutti i collegamenti esistenti si mantengono, e si possono realizzare dei nuovi. - Particelle catastali nn. 1288/2, 1288/1, C.C. Isola (Campo alle Porte) e 1277, C.C. Isola (parco Pietro Coppo) sono aree adibite agli eventi.
IZ-01/13 SSv	Non è permesso ridurre le aree verdi. L'altezza di sagoma non deve essere modificata.	
IZ-01/14 VM		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È prevista la costruzione del molo e degli ormeggi. Adempiendo le condizioni del Piano regolatore marittimo e le altre condizioni prescritte dalla legge, è possibile aumentare il numero dei posti di ormeggio comunali e giornalieri e del marina. - È consentita la realizzazione di un punto di approdo per il trasporto marittimo locale di passeggeri. - È consentito costruire le infrastrutture necessarie per il funzionamento del marina e degli ormeggi comunali. - Sono consentite la sistemazione dei lungomare di nuova realizzazione e altre sistemazioni in conformità con il Piano regolatore marittimo per le esigenze di sistemazione della passeggiata e degli stabilimenti balneari secondo le basi tecniche precedentemente predisposte. - Sono consentite estensioni del molo. - Sono consentiti lo studio, la conservazione e la presentazione del patrimonio culturale. <p>Usi consentiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ormeggi comunali, - ormeggi giornalieri - porto peschereccio, - porto per le necessità della maricoltura, - porto passeggeri, - area per lo sport e la ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - ormeggio di navi militari*, - area del marina - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico.
IZ-02/01 BC		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività principale è rappresentata dalle aree e dagli impianti sportivi destinati ad attività ed eventi sportivi. Le attività accessorie ammesse sono la ristorazione e il turismo. - È consentita anche la costruzione di strutture di ristorazione e turistiche connesse allo sport e al tempo libero, nonché la realizzazione di parchi. - Tutte le sistemazioni e costruzioni si pianificano tramite concorso di progettazione per l'acquisizione di soluzioni urbanistiche. Il concorso e il PRPC devono comprendere le ZTO IZ-02/01, IZ-02/02 e IZ-02/08. Il PRPC deve consentire una realizzazione per fasi. - Nell'area delle zone regolamentate dal concorso dovrebbe essere progettato un collegamento stradale interno per tutti i tipi di trasporto, compreso il collegamento di Via della Fabbrica con Viale Cankar. - La distanza degli edifici dalla costa è garantita

		<p>dal confine di costruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I collegamenti verdi dovrebbero garantire la connessione tra la riva e le aree verdi delle zone limitrofe ovvero del centro storico. Nell'area delle zone che sono regolamentate da un concorso unico, devono essere previste almeno un'area verde uniforme più ampia e un'area pubblica consolidata. - Il porto a secco si deve gradualmente spostare dall'attuale ubicazione. <p>L'altezza di sagoma degli edifici non deve compromettere la qualità dell'attrattiva visiva dell'isola e non deve superare i 14 metri. Nell'ambito della preparazione del concorso di progettazione, si dovrà esaminare più approfonditamente l'impatto della collocazione dei nuovi volumi e dell'altezza di sagoma sul nucleo storico della città.</p> <p>Nella fascia costiera marittima, sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - un punto di approdo per il trasporto marittimo locale di passeggeri, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Nel caso di costruzione di edifici o di importanti lavori di sterro, è necessario predisporre uno studio geologico e geotecnico.</p> <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti interventi sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per i bagnanti, piattaforme e pontili per la balneazione, sistemazione dell'accesso al mare per i bagnanti, sistemazione della passeggiata, - prolungamento e ampliamento dei moli esistenti, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale.
IZ-02/02 BT		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'area è destinata al turismo, alle attività termali e alle superfici con parchi. - Tutte le sistemazioni e costruzioni si pianificano tramite concorso di progettazione per l'acquisizione di soluzioni urbanistiche. Il concorso e il PRPC devono comprendere le ZTO IZ-02/01, IZ-02/02 e IZ-02/08. Il PRPC deve consentire una realizzazione per fasi. - Nell'area delle zone regolamentate dal concorso dovrebbe essere progettato un collegamento stradale interno per tutti i tipi di trasporto, compreso il collegamento di Via della Fabbrica con Viale Cankar. - La distanza degli edifici dalla costa è assicurata dal confine di costruzione. - I collegamenti verdi dovrebbero garantire la connessione tra la riva e le aree verdi delle zone limitrofe ovvero del centro storico. Nell'area delle zone che sono regolamentate da un concorso unico, devono essere previste almeno un'area verde uniforme più ampia e un'area pubblica consolidata. - L'altezza di sagoma non deve sminuire la qualità della percepibilità apparente dell'isola. - Per le aree NV 42425 Grotta di Isola, NV 44780 Grotta presso San Pietro, EFA 79800 Grotta di Isola, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - si mantengono le strutture delle grotte, - si pianifica la pulizia delle grotte e il miglioramento delle proprietà fisiche e chimiche dell'acqua, - Data la probabilità che il torrente Morer si congiunga con la grotta, gli interventi nell'area del torrente sono pianificati in

		<p>modo tale da non peggiorare le condizioni di vita nella grotta. Prima di pianificare interventi edilizi di ampia portata, è necessario eseguire scavi degli ingressi delle grotte e condurre ulteriori ricerche sulla geologia, la geomorfologia, le condizioni dell'acqua (possibili fonti d'acqua) e le specie. Sulla base dei risultati, è necessario elaborare ulteriori linee di indirizzo di tutela.</p> <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti interventi sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per i bagnanti, piattaforme e pontili per la balneazione, sistemazione degli accessi al mare per i bagnanti, sistemazione della passeggiata, - prolungamento e ampliamento dei moli esistenti, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale.
IZ-02/03 SSe, SSv	<p>Condizioni generali per la progettazione e le dimensioni degli edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per ombreggiare le aperture, generalmente si utilizzano le persiane, - n. massimo di piani P+1+M, - la quota della soglia del piano terra è al massimo di 50 cm sopra la quota del terreno, - gli edifici più bassi possono essere ampliati fino all'altezza consentita, a condizione che ciò non riduca il soleggiamento degli spazi abitativi degli edifici adiacenti e che l'ampliamento non comprometta l'immagine della città nel paesaggio. <p>Costruzioni nelle SSe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superficie linda di pavimento massima: 450 m² - gli edifici individuali si possono collegare in fila reciprocamente con un solo permesso di costruire. <p>Cambio della destinazione d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le SSe: Il cambio di destinazione d'uso è ammesso in base alle condizioni generali (fino al 50% di superficie linda di pavimento dell'edificio). Gli edifici possono avere fino a tre unità, che possono essere residenziali, commerciali o turistiche, ma possono avere un minimo di una e un massimo di due unità residenziali. <p>Sistemazione delle superfici dedicate al traffico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in termini di trasporto, la priorità è data agli utenti più vulnerabili (pedoni, ciclisti...). La rete di circolazione interna nell'area non dovrebbe consentire il traffico di transito. A tale proposito si devono prevedere idonee misure di moderazione del traffico (traffico a senso unico, restringimento delle strade, sistemazione di aree pedonali e ciclabili, sistemazione di fasce verdi laterali, dissuasori di velocità e simile). 	
IZ-02/04 ZP, CU		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazio pubblico all'aperto. - Area dello spazio per eventi. - Sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per i bagnanti, piattaforme e pontili per la balneazione, sistemazione degli accessi al mare per i bagnanti. - Estensione e ampliamento dei pontili

		<p>esistenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per l'area del parco Punta, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - il parco deve essere conservato almeno nelle dimensioni esistenti, - tutti gli alberi e gli arbusti di qualità superiore presenti nel parco dovrebbero essere preservati e gli alberi e gli arbusti indeboliti o caduti dovrebbero essere sostituiti con specie uguali o con altre specie caratteristiche del luogo, - non è consentita la costruzione di nuovi edifici complessi e semplici, - le singole parti non devono essere recintate, - gli interventi, compresa la costruzione di condutture infrastrutturali, si devono pianificare a distanza sufficiente dai tronchi, dalle chiome e dalle radici degli alberi, - di norma, le aree di crescita degli alberi non dovrebbero essere consolidate. Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sviluppo urbano), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). <p>CONCETTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli spazi verdi e aperti all'interno dell'area sono preservati nella misura più ampia possibile. - Il concetto e le sistemazioni sono riassunti in modo appropriato nelle soluzioni di qualità dei progetti di concorso. - Le nuove sistemazioni di qualità sono preservate nella misura più ampia possibile (ad es. percorsi pedonali di collegamento, piattaforme). - L'area è mantenuta ad uso pubblico: la questione sul contatto pubblico/privato è risolta a favore di quello pubblico. - Si inseriscono tutti gli edifici ammessi in modo da mantenere le migliori vedute. Tutti gli edifici ammessi dovranno essere ubicati nel territorio in modo da preservare le vedute di qualità. - Sono consentite le sistemazioni del lungomare con i pontili e piattaforme per la balneazione, l'ampliamento e l'estensione dei pontili esistenti e la realizzazione di accessi al mare per i bagnanti. - Sono consentite la sistemazione dei lungomare di nuova realizzazione e altre sistemazioni, in conformità con il Piano regolatore marittimo per le esigenze di sistemazione della passeggiata e degli stabilimenti balneari. <p>CONDIZIONI RIGUARDANTI I MARGINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli ingressi dell'area sono in fase di ristrutturazione. - Il confine della zona con il centro storico è in fase di sistemazione, in particolare l'area adiacente all'edificio "Dva topola". <p>ARREDO URBANO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'arredo urbano sarà unificato, conforme con l'arredo urbano del centro storico. <p>SISTEMA DEI TRASPORTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito della zona saranno realizzati percorsi pedonali e aree ciclabili adeguati. - Saranno sistematati i parcheggi per le biciclette. - Sarà previsto un sistema idoneo/limitato di trasporto motorizzato - consegne, interventi. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore,
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti interventi sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per i bagnanti, piattaforme e pontili per la balneazione nonché la sistemazione degli accessi al mare per i bagnanti può essere pianificata solo al di fuori dell'area di valore naturale Isola - costa calcarea (ID 4243), dove, tra l'altro, sono preservate la struttura naturale della costa (rocce e fondale marino) e i processi naturali. - estensione e ampliamento dei pontili esistenti, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale.
IZ-02/05 CU, PC	CENTRO STORICO NTA specifiche. Parte testuale e parte grafica - Allegato 5 Nella fascia costiera marittima sono consentiti i seguenti usi: <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - punto di approdo per il trasporto marittimo di passeggeri locale (molo doganale nord), - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. Nella fascia costiera marittima sono consentiti interventi sul territorio: <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per bagnanti, piattaforme e pontili per la balneazione nonché la sistemazione dell'accesso al mare per i bagnanti può essere pianificata solo al di fuori dell'area di valore naturale Isola - costa calcarea (ID 4243), dove, tra l'altro, sono preservate la struttura naturale della costa (rocce e fondale marino) e i processi naturali. - estensione e ampliamento dei pontili esistenti, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale. Particelle catastali nn. 4, 696, 694, 665, 693/3, 664/1/2/3, 658, 657/1, 1112, 1085/1, 1087, tutte C.C. Isola – spazio per eventi.	
IZ-02/06 CU		Regolato dal PR Posta. Il PR prevede un parcheggio multipiano, la cui costruzione, gestione e deterioramento potrebbero avere effetti significativi sull'ambiente, sulla salute della popolazione o sui beni materiali, pertanto, si eseguirà la Valutazione di impatto ambientale per il parcheggio multipiano. La struttura sarà realizzata nella misura e alle condizioni della Valutazione di impatto ambientale.
IZ-02/07 O	Lungo Viale Cankar e Via Kosovel si sistema uno spazio verde (viali alberati).	
IZ-02/08 ZP		PRPC previsto. Linee di indirizzo per il PRPC: <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le sistemazioni e costruzioni si pianificano tramite concorso di progettazione per l'acquisizione di soluzioni urbanistiche. Il concorso e il PRPC devono comprendere le ZTO IZ-02/01, IZ-02/02 e IZ-02/08. Il PRPC deve consentire una realizzazione per fasi. - La distanza degli edifici dal lungomare è assicurata dal confine di costruzione. - Spazio pubblico all'aperto. - La facciata della città verso il mare deve mantenere il carattere verde piantando alberi, in modo da rafforzare la percezione del centro storico come un'isola. - I collegamenti verdi dovrebbero garantire la connessione tra la riva e le aree verdi delle zone limitrofe ovvero del centro storico. <p>Nell'area delle zone che sono regolamentate da un concorso unico, devono essere previste almeno un'area verde uniforme più ampia e</p>

		<p>un'area pubblica consolidata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'area delle zone regolamentate dal concorso dovrebbe essere progettato un collegamento stradale interno per tutti i tipi di trasporto, compreso il collegamento di Via della Fabblica con Viale Cankar. - Lungo la Viale Cankar è possibile costruire un edificio a padiglione al piano terra, destinato a ospitare un punto intermodale in cui confluiscono tutti i tipi di trasporto (trasporto pubblico di passeggeri, noleggio biciclette, servizi taxi, parcheggio). - Sulla particella catastale n. 124/12, l'edificio esistente sarà demolito. Potrà essere sostituito con un parcheggio multipiano che si estenderà anche sul terreno adiacente con un massimo di un piano terra. Potrà avere un tetto calpestabile con tettoia, ma non dovrà interferire con la vista sul centro storico. L'altezza dell'edificio con tetto calpestabile non dovrà superare i 3 m e l'altezza totale dell'edificio, inclusa la tettoia sopra il tetto calpestabile, non dovrà superare i 6 m. Nella costruzione di parcheggi multipiano, è necessario preservare le aree verdi nella maggior parte della ZTO. - I parcheggi sistemati sul terreno devono essere ombreggiati da alberi ad alto fusto. Il parco in Via Kosovel si mantiene. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti interventi sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per i bagnanti, piattaforme e pontili per la balneazione, sistemazione degli accessi al mare per i bagnanti, sistemazione della passeggiata, - estensione e ampliamento dei pontili esistenti, - rinaturalizzazione –realizzazione di un lungomare naturale nell'area compresa tra il cantiere navale e l'area Jadranka, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale <p>Particelle catastali nn. 124/8, 124/24 e 124/25, C.C. Isola – spazio per eventi.</p>
--	--	--

<p>IZ-02/09 ZP, CU</p>		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazio pubblico all'aperto. <p>Per l'area NV Isola - parco Punta, vale come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Di norma, non si devono collocare strutture nel parco, ad eccezione di quelle sotterranee. - Il parco dovrebbe essere mantenuto nella sua attuale estensione. - Le singole aree non dovrebbero essere recintate. - Gli alberi e gli arbusti di qualità superiore presenti nel parco dovrebbero essere preservati, mentre gli alberi e gli arbusti indeboliti o caduti dovrebbero essere sostituiti con specie uguali o con altre specie caratteristiche del luogo. - Gli interventi, compresa la costruzione di condutture infrastrutturali, si devono pianificare a distanza sufficiente dai tronchi, dalle chiome e dalle radici degli alberi. - di norma, le aree di crescita degli alberi non dovrebbero essere consolidate. Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sviluppo urbano), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). <p>Concetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le aree verdi e aperte all'interno dell'area si mantengono nella massima misura possibile. - Il concetto e le sistemazioni sono riassunti in modo appropriato nelle soluzioni di qualità dei progetti di concorso. - Le nuove sistemazioni di qualità sono preservate nella misura più ampia possibile (ad es. percorsi pedonali di collegamento, piattaforme). - L'area è mantenuta ad uso pubblico: la questione sul contatto pubblico/privato è risolta a favore di quello pubblico. - Si inseriscono tutti gli edifici ammessi in modo da mantenere le migliori vedute. <p>Condizioni riguardanti i margini</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli ingressi all'area devono essere ristrutturati nella forma. - È necessaria una completa ristrutturazione progettuale del confine dell'area del "Dom dva topola", un'adeguata ristrutturazione progettuale delle aree verdi aperte e un collegamento funzionale adeguato delle superfici in oggetto.
<p>IZ-02/10 ZS, VM</p>		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazioni nelle aree per attività di relax, ricreazione e sport (ZS): - Spazio pubblico aperto - L'area della stretta fascia costiera è destinata alla passeggiata lungomare, alla spiaggia e alla costa adattata per la balneazione. Questi contenuti devono essere seguiti anche dalla progettazione. Dietro alle aree di spiaggia predisposte, si susseguono i percorsi pedonali e il collegamento ciclabile (passeggiata), la fascia verde con il viale alberato, i parcheggi (facoltativi) e la strada. - Per ogni intervento previsto in quest'area e sulle sue superfici di contatto, dovrà essere predisposto un piano di sistemazione esterna, che ne dimostri la subordinazione alla progettazione e sistemazione complessiva della fascia costiera. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e

		<p>senza motore,</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti interventi sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per bagnanti, piattaforme e pontili per la balneazione nonché la sistemazione dell'accesso al mare per i bagnanti può essere pianificata solo al di fuori dell'area di valore naturale Isola - costa calcarea (ID 4243), dove, tra l'altro, sono preservate la struttura naturale della costa (rocce e fondale marino) e i processi naturali. - estensione e ampliamento dei pontili esistenti, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale.
<p>IZ-03/01 IZ-03/02 IZ-03/03</p>	<p>VIA MORO NTA specifiche. Parte grafica – Allegato 6. Parte testuale - disposizioni comuni:</p> <p>Linee di allineamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laddove nella grafica è determinato il limite edificatorio (LE), gli edifici sulla particella funzionale si possono collocare solamente fino al LE. <p>Sistemazione delle superfici destinate al traffico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal punto di vista del traffico, la priorità è data agli utenti più vulnerabili (pedoni, ciclisti, ecc.). La rete di circolazione interna all'area non deve consentire il transito, pertanto devono essere previste opportune misure di moderazione del traffico (senso unico, restringimento delle , sistemazione dei percorsi pedonali e delle aree ciclabili, sistemazione di aree verdi laterali, dissuasori di velocità, ecc). - Si mantengono tutti i collegamenti pedonali esistenti all'interno dell'area e viene consentita la creazione di nuovi collegamenti, almeno quelli illustrati nel grafico. - È prevista la realizzazione di collegamenti ciclabili lungo le strade perimetrali. Il collegamento ciclabile in direzione nord-sud è posizionato come illustrato nel grafico. - I parcheggi aggiuntivi si possono ubicare solo nelle aree contrassegnate nel grafico. - Parcheggi: si applicano le disposizioni generali, ad eccezione di: <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione a breve termine: 1 PA/2 letti <p>Sistemazione dell'infrastruttura comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La condizione per l'esecuzione dei lavori di costruzione e dei cambiamenti di destinazione d'uso è la contemporanea ristrutturazione, ricostruzione o nuova costruzione di edifici e impianti dell'infrastruttura urgentemente necessari. <p>Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le aree ZP e ZS sono spazi pubblici all'aperto. - La sistemazione del parco lungo la via Dante (ZP) è pianificata in modo completo, con la possibilità di organizzare programmi ricreativi integrativi. - Il parco giochi tra gli edifici plurifamiliari in Via della Rivoluzione d'Octobre (ZS) viene completato come parco e dotato di giochi per bambini. - Lungo le vie Dante e Moro dovranno essere previsti viali alberati o altra sistemazione a verde. <p>Per l'area NV 4562 Isola – viale di pini, vale come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (<i>Pinus pinea</i>). - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (dissecamento, inclinazione, ecc.). - Le aree di crescita degli alberi (proiezione della 	

	<p>chioma sul terreno) non devono essere rinterrate o asfaltate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sistemazione urbana), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale. - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.). - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato, si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi. <p>Al posto degli alberi mancanti ovvero nelle sezioni intermedie in cui non ci sono alberi, si piantano alberi della stessa specie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esamina la possibilità di completare la piantumazione del viale alberato lungo l'intero tratto della strada principale. 	
IZ-03/01 SSe	<p>VIA MORO</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Oltre alle disposizioni comuni, alle ZTO si applicano anche le seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le nuove costruzioni sono ammessi gli ampliamenti fino all'utilizzo dell'indice di copertura FZ. - Sono ammessi anche edifici plurifamiliari con un massimo di 3 unità. Gli edifici possono avere fino a tre unità, che possono essere abitative, commerciali o turistiche, ma possono avere un minimo di una e un massimo di due unità abitative. - N. massimo di piani P+2. - Gli edifici più bassi possono essere ampliati fino all'altezza consentita, a condizione che ciò non riduca il soleggiamento degli spazi abitativi degli edifici vicini e che l'ampliamento non comprometta l'aspetto generale dell'area. - Cambio di destinazione d'uso: <ul style="list-style-type: none"> - Per le SSe: Il cambio di destinazione d'uso è consentito a determinate condizioni (fino al 50% della SLP dell'edificio). Gli edifici possono avere fino a tre unità, che possono essere abitative, commerciali o turistiche, ma possono avere un minimo di una e un massimo di due unità abitative. 	
IZ-03/02 SSv, ZP, ZS	<p>VIA MORO</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Oltre alle disposizioni comuni, alle ZTO si applicano anche le seguenti disposizioni:</p> <p>Spazio pubblico all'aperto.</p>	
IZ-03/03 SSe	<p>VIA MORO</p> <p>Oltre alle disposizioni comuni, alle ZTO si applicano anche le seguenti disposizioni:</p> <p>Si applicano le stesse disposizioni valide per IZ-03/01.</p> <p>Gli edifici plurifamiliari sulle particelle nn.1549 e 1519 sono regolamentati in conformità con le NTA particolareggiate per le SSe.</p>	
IZ-03/04 CU		Regolato dal PS Via Lenin – Via Elvira Vatovec.
IZ-03/05, IZ-03/16 IZ-03/17, IZ-03/18, IZ-03/21, IZ-03/23, IZ-03/24	<p>STRADA PREŠEREN – VIALE 1° MAGGIO</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Parte grafica – Allegato 10</p> <p>Condizioni di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella progettazione degli edifici si deve tenere conto della suddivisione delle masse edilizie e dei tetti, tipica dell'edilizia del centro storico, in particolar modo per l'area lungo Viale 1° Maggio e Piazza della Repubblica, come aree di contatto diretto con il centro della città. - I progetti per ottenere il permesso devono 	

	<p>includere anche studi sui colori delle facciate e la progettazione di scritte, insegne e cartelloni pubblicitari.</p> <p>Sistemazioni esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le superfici esterne adiacenti agli edifici devono essere progettate tenendo conto delle impostazioni funzionali e progettuali dell'intera area e delle superfici di contatto. - Quando si realizzano interventi, è necessario produrre un catalogo dell'arredo urbano per ogni singolo ambiente stradale, parco o sezione stradale e altre aree pubbliche delimitate, come parte delle descrizioni e delle esposizioni della sistemazione esterna. - Le recinzioni in muratura sono eccezionalmente consentite all'interno dei quadrilateri quando si tratta di separare il terreno funzionale dei singoli edifici residenziali dai complessi scolastici, dalle istituzioni culturali ed educative e da altri programmi di carattere pubblico e sono parte integrante del piano di sistemazione esterna. Le recinzioni in muratura tra le particelle catastali ovvero i parapetti in muratura sono consentiti fino a un'altezza massima di 50 cm, a condizione che non ostacolino la visibilità e la sicurezza del traffico. È possibile piantare arbusti e alberi. <p>Traffico stazionario - tenendo conto delle altre disposizioni generali, è necessario garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1,6 PA per unità abitativa in edifici residenziali, - per garantire i posti auto per attività residenziali nelle ZTO IZ-03/05, IZ-03/16, IZ-03/17 e per gli edifici residenziali lungo Via Basovizza nella zona IZ-03/21, vale come segue: <i>Quando sulla particella funzionale dell'edificio non ci sono possibilità tecniche e territoriali per garantire un numero sufficiente di posti auto richiesti, l'investitore deve garantire i posti auto mancati in altre superfici adeguate, che non distano più di 400 m dall'edificio e dove viene garantito ai residenti l'uso permanente dei posti auto, a condizione che l'investitore abbia il diritto di proprietà ovvero il diritto di superficie su queste aree per almeno 50 anni.</i> - Per le attività non residenziali nelle ZTO IZ-03/05, IZ-03/16, IZ-03/17 non è necessario garantire posti auto. <p>Tolleranze:</p> <p>Gli spazi completamente interrati, funzionalmente collegati agli edifici esistenti e le aree di parcheggio interrate/sotterranee aggiuntive sotto aree aperte e verdi, possono essere realizzati ovunque, a condizione che siano sistemati fuori terra come parte della sistemazione esterna, ricoperti da uno strato di humus di almeno 1 m di spessore e sistemati a verde o con una pavimentazione adeguata, non ostacolino, pregiudichino o modifichino l'assetto urbano, il rapporto tra aree pubbliche e private e non modifichino in modo rilevante il carico e la progettazione degli impianti comunali e dei loro allacciamenti.</p>	
IZ 03/05 CU, ZP, PC	<p>STRADA PREŠEREN – VIALE 1° MAGGIO – C3</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Parte grafica – Allegato 10</p> <p>L'altezza dei cornicioni sulla facciata degli edifici lungo Viale 1° Maggio deve rimanere invariata. Il numero di piani può essere modificato, mentre l'altezza del cornicione del tetto e le linee della disposizione dei piani lungo Viale 1° Maggio rimangono invariate.</p> <p>Non sono consentite modifiche all'altezza di sagoma e all'area di sedime degli edifici in Piazza della Repubblica 3, Via Postumia 2 e Via Pittoni 2.</p> <p>L'edificio all'angolo tra Viale 1° Maggio e Via Postumia (particella catastale n.1663, C.C. Isola) può avere un numero di piani fino a P+2 e indice FZ fino a 1 compreso. Per gli altri edifici con indirizzo in Via Postumia è consentita la ricostruzione o la costruzione sostitutiva entro le aree di sedime esistenti fino a un numero massimo di piani P+1.</p>	-

	<p>Si prevede che i collegamenti pedonali siano sistemati nella parte posteriore degli edifici, in conformità con la rappresentazione grafica.</p>	
IZ-03/06, IZ-03/07, IZ-03/08 IZ-03/09, IZ-03/11, IZ-03/13, IZ-03/14	<p>PRESSO LO STADIO NTA specifiche. Parte grafica - Allegato 4 Parte testuale - disposizioni comuni</p> <p>Progettazione degli edifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli edifici commerciali residenziali, l'altezza lorda del piano è al massimo di 3,50 m, - si consiglia l'uso di persiane per la schermatura o l'oscuramento. <p>Linee di allineamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - laddove nella grafica è determinato il limite edificatorio (LE), gli edifici sulla particella funzionale si possono collocare solamente fino al LE, - laddove nella grafica è determinata la linea di allineamento (LA), gli edifici sulla particella funzionale si possono collocare solamente sulla LA. <p>Determinazione delle particelle catastali per la costruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - con le presenti NTAS si definiscono i confini delle particelle catastali delle strade perimetrali, che includono la sistemazione dei marciapiedi, dei collegamenti ciclabili, dei viali alberati e la particella catastale del nuovo collegamento stradale tra Viale Cankar e Strada Prešeren, nonché il frazionamento per l'edificio di Viale Cankar 20. Gli altri frazionamenti si attuano in conformità con le disposizioni generali.. <p>Sistemazione delle aree esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> - Negli interventi è obbligatorio il piano di sistemazione esterna. - Devono essere piantati alberi latifoglie (ad es. quercia sempreverde, platano, bagolaro, castagno) e il pino, ovvero vegetazione mediterranea. - Quando si realizzano interventi, è necessario produrre un catalogo dell'arredo urbano per ogni singolo ambiente stradale, parco o sezione stradale e altre aree pubbliche delimitate, come parte delle descrizioni e delle esposizioni della sistemazione esterna. - Nell'ambito della pianificazione della sistemazione di marciapiedi, piste ciclabili e aree verdi lungo Strada Prešeren, il valore naturalistico - viale dei pini nell'area delle NTA sarà integrato ovvero ripiantato, con la stessa distanza di messa a dimora tipica della sezione già piantumata del viale dei pini lungo Strada Prešeren. Eventuali alberi esistenti di altre specie arboree dovranno essere sostituiti con pini (<i>Pinus pinea</i>). Nella progettazione di nuovi edifici, marciapiedi, recinzioni, nelle ricostruzioni e ampliamenti, nonché nella realizzazione di condutture comunali, dovranno essere garantite condizioni idonee per la crescita degli alberi (esposizione alla luce solare dei luoghi di crescita, larghezza della fascia verde, quantità, qualità e permeabilità del terreno). La piantumazione del viale dovrà coincidere con la sistemazione delle infrastrutture (marciapiede, pista ciclabile, condutture comunali). - L'uso dei terreni nella fascia direttamente adiacente ai corridoi delle condutture comunali, strade e percorsi è limitato. L'uso di questi terreni è soggetto alla sistemazione del profilo stradale e di altre aree pubbliche. <p>Sistemazione dei collegamenti ciclabili</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il traffico ciclabile si svolge su piste ciclabili lungo tutte le strade periferiche, tenendo conto delle possibilità territoriali. - La larghezza del percorso ciclabile è di almeno 2,0 m. In caso di limitazioni territoriali, è ammesso il restrinzione in base ai progetti esecutivi. <p>Sicurezza dalle inondazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le misure di mitigazione includono il rialzamento del 	

	<p>muro laterale del torrente sul punto di entrata nella conduttrice esistente, l'ampliamento del profilo di flusso della conduttrice e la realizzazione del percorso ciclabile e pedonale lungo Viale Cankar con un rialzamento fino a un minimo di 2,80 m s.l.m.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Considerati i vincoli naturali e costruttivi, si stanno adattando soluzioni tecniche di costruzione, in particolare per le strutture interrate. La sicurezza contro le inondazioni è garantita da: costruzione con casonatura dei piani interrati, dove l'ultimo piano sarà rialzato rispetto alla quota del cassone, creando così una vasca per il pompaggio dell'acqua; pompando l'acqua dalle vasche di accumulo dei parcheggi interrati e con gli ingressi alle strutture progettate rialzati di circa 30 cm rispetto al terreno. - L'idoneità delle soluzioni dovrà essere verificata tenendo conto dello studio idrologico idraulico per la città di Isola. <p>Impostazione delle soluzioni progettuali e delle condizioni di allacciamento degli edifici all'acquedotto, alla canalizzazione fognaria e alla rete elettrica – nell'allegato 4.</p>	
IZ 03/06 SSe, SSv, SSs	<p>PRESSO LO STADIO – sulla grafica area A</p> <p>NTA specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuove costruzioni e ampliamenti di edifici esistenti sono consentiti lungo Viale Cankar e lungo Via Basovizza fino a un'altezza di P+2. Gli ampliamenti di case a schiera lungo Via Libertà sono consentiti fino a un'altezza di P+1, e in Via dei Berchini fino a un'altezza di P+1+M. La linea di allineamento sul lato della strada è quella esistente, non sono consentite variazioni. Gli ampliamenti sono possibili sul lato cortile, in conformità con le normative. - Le singole case residenziali in Via dei Berchini possono essere ampliate lateralmente e unite in file nonché ampliate fino a un'altezza di P+2. Ciò richiede una progettazione territoriale di qualità dell'ambiente della via, delle superfici esterne, dei volumi edili, dei dettagli di forma, delle proporzioni e della suddivisione degli edifici. - Gli edifici residenziali lungo Via Plenčič si possono ampliare fino all'altezza massima di P+2 nella linea di allineamento esistente sulla parte della strada. - In seguito alla rimozione dell'edificio esistente, sulla particella catastale n.9 è possibile costruire un nuovo edificio. Il numero di piani dell'edificio previsto è di P+2. <p>Traffico stazionario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando sulla particella funzionale dell'edificio non ci sono possibilità tecniche e territoriali per garantire un numero sufficiente di posti auto richiesti, l'investitore deve garantire i posti auto mancanti in altre superfici adeguate, che non distano più di 400 m dall'edificio e dove viene garantito ai residenti l'uso permanente dei posti auto, a condizione che l'investitore abbia il diritto di proprietà ovvero il diritto di superficie su queste aree per almeno 50 anni. - Per le attività non residenziali non è necessario garantire posti auto. 	
IZ 03/07 ZP	<p>PRESSO LO STADIO – sulla grafica area B1</p> <p>NTA specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco e parco giochi per bambini. - Per la conservazione integrale del monumento culturale Via del Carso 1 - Stazione ferroviaria, è possibile conservare l'edificio nello stesso aspetto e nei materiali di quello esistente, instaurando programmi che non ne alterino l'architettura. Non è possibile ampliare l'edificio. È possibile cambiare la destinazione d'uso dell'edificio Via del Carso 1 da commerciale e residenziale a edificio commerciale. Accanto all'edificio di Via del Carso 1, è prevista la demolizione della tettola e dei fabbricati di pertinenza, semplici e non complessi esistenti. 	
IZ 03/08 BC, PC, SSv	<p>PRESSO LO STADIO – sulla grafica area B2</p> <p>NTA specifiche.</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> - L'altezza massima degli edifici non deve superare l'altezza del palazzetto dello sport esistente. - Sotto il campo sportivo lungo Via del Carso è permesso costruire un parcheggio multipiano. - L'edificio di Via del Carso 3 rimane nella sagoma planivolumetrica attuale senza aumentare le capacità. - L'ampliamento (in altezza) degli spazi a ovest lungo il palazzetto dello sport (tribune, spazi di servizio, ecc.) è previsto in seguito al trasferimento dei vigili del fuoco in un'altra sede. <p>PRESSO LO STADIO – sulla grafica area D</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. di piani ammesso P+2. <p>Il nuovo collegamento stradale tra Viale Cankar e Via Prešeren è previsto in tre tratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tratto 1: rotatoria o incrocio all'intersezione di Viale Cankar, Via Kosovel e la strada di accesso agli edifici residenziali esistenti e al parcheggio esistente presso lo stadio. La larghezza della carreggiata è di 6 m, con un marciapiede largo 2 m su un lato e una pista ciclabile larga 2 m sull'altro lato della carreggiata. - Tratto 2: pista ciclabile e percorso pedonale (in linea di principio percorso pedonale di 2,5 m, pista ciclabile di 2,5 m) in un corridoio largo 6 m, che è allo stesso tempo anche un percorso di intervento ovv. di servizio. - Tratto 3: Incrocio nel prolungamento della strada di collegamento Strada Prešeren – Strada dell'Industria e delle strade di accesso (strade di collegamento con Via del Carso). La larghezza della carreggiata è di 7,5 m con un marciapiede bilaterale largo 2 m e una pista ciclabile unilaterale larga 2 m. 	
IZ 03/09 SSe, SSv, SSs	<p>PRESSO LO STADIO – sulla grafica area C</p> <p>NTA specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le singole case residenziali in Via del Carso possono essere ampliate fino all'altezza P+2. In questo contesto è necessario garantire la qualità dell'impostazione territoriale dell'ambiente stradale, delle superfici esterne, dei volumi degli edifici, dei dettagli di forma, delle proporzioni e della suddivisione degli edifici. - La linea di allineamento nella parte che si affaccia sulla via è quella esistente e non sono ammesse variazioni. Per la parte che si affaccia sul cortile sono ammessi ampliamenti in conformità alle normative. - Per la conservazione completa del patrimonio architettonico – Via del Carso 2, è necessario preservare il monumento nella sua autenticità e testimonianza, con interventi coerenti con il suo carattere monumentale. Prima di procedere al restauro o alla manutenzione della parte esterna dell'edificio, è necessario attuare un programma di conservazione. 	
IZ 03/10 BC		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È prevista la costruzione di un edificio commerciale e residenziale lungo Viale Cankar, con numero di piani PT+2, con le seguenti attività: di affari - amministrativa, commerciale, di ristorazione, alberghiera, per esigenze dello sport. - Nell'area di contatto tra lo stadio e il cimitero, è prevista la costruzione di un edificio commerciale con programmi e sistemazioni compatibili tra loro (attività cimiteriali - spazi di servizio, programmi commerciali di accompagnamento, ecc. nonché per le esigenze sportive - piste di atletica al coperto, spazi per gli atleti, ecc.). Il numero di piani degli edifici è P (direttamente accanto al cimitero) e P+1 (nel seguito verso ovest). La progettazione e la costruzione di edifici nell'area di contatto sono subordinate alla

		<p>preventiva messa a disposizione di aree per la costruzione di edifici e di aree accessibili assolutamente necessarie per le attività cimiteriali stesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito dei nuovi programmi della zona è prevista la costruzione di parcheggi sotterranei sotto lo stadio con accesso da Viale Cankar a nord e dalla prevista sistemazione del traffico a sudovest; - Particelle catastali nn. 1716/15, 157, 1716/11, C.C. Isola – spazio per eventi.
IZ 03/11 ZP	PRESSO LO STADIO – sulla grafica area E (parte orientale) NTA specifiche.	<ul style="list-style-type: none"> - Spazio pubblico all'aperto. - È prevista la sistemazione del parco. Si sistema la facciata della città rivolta verso il mare. Il parco si collega anche al cimitero. - Devono essere piantati alberi latifoglie (ad es. quercia sempreverde, platano, bagolaro, castagno) e il pino, ovvero vegetazione mediterranea - Mantenere la visuale della cappella all'entrata, dinanzi alla quale non è ammessa vegetazione di maggiori dimensioni che coprirebbe la vista sull'architettura (inclusi i cipressi) e tutelare l'immagine del cimitero in modo che la nuova vegetazione non nasconde il cimitero e non ricopra il muro di cinta. - Prima di realizzare i percorsi di intervento attraverso il parco è opportuno riconsiderare se abbia senso la loro attuazione.
IZ 03/12 CDo		<p>PRPC previsto. Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il territorio dovrebbe essere progettato con l'ambizione di creare un punto di accesso alla parte ristretta della città. Un viale alberato deve essere realizzato lungo la strada.
IZ 03/13 ZK	PRESSO LO STADIO – sulla grafica area E (parte occidentale) NTA specifiche.	<ul style="list-style-type: none"> - È ammessa la costruzione dell'ampliamento dell'edificio cimiteriale a nord-est, la sistemazione del piazzale per le commemorazioni parzialmente coperto e l'estensione del cimitero. È prevista la sistemazione dell'ossario, degli spazi di pertinenza e del lapidario. - Per la conservazione completa della parte antica del cimitero, è necessario preservare la progettazione territoriale e la composizione planimetrica del cimitero nel suo complesso e nelle singole parti dei campi di sepoltura, nonché tutte le vecchie comunicazioni (ingressi, passaggi, collegamenti, scale); è necessario conservare tutti i vecchi muri, per i quali vengono verificati tutti i possibili metodi di ripristino prima di qualsiasi ristrutturazione; è necessario tenere conto delle dimensioni originali, dell'altezza di sagoma e area di sedime, delle pendenze, dei materiali e, in caso di sostituzione di singoli elementi, devono essere realizzati secondo i vecchi progetti originali. - Per il risanamento, il rinnovo, il trasferimento o la rimozione di tombe particolarmente tutelate, risalenti a più di 50 anni fa, che hanno un particolare valore storico, commemorativo e storico-artistico, è necessario ottenere l'autorizzazione della tutela culturale. - È necessario preservare la forma del verde nel cimitero e, in caso di ampliamento, tenere conto del concetto di piantumazione attuale, dominato dall'alto cipresso sempreverde piramidale (<i>Cupressus sempervirens</i>); è necessario preservare la vista dell'atrio d'ingresso, di fronte al quale non è possibile piantare vegetazione di dimensioni più grandi che coprirebbe la vista della sua architettura (cipressi compresi), e proteggere l'immagine del cimitero nel territorio in modo che la nuova vegetazione non nasconde

	il cimitero e non ricopra il muro perimetrale.	
IZ 03/14 PC	<p>PRESSO LO STADIO</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Viale Cankar</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi del profilo stradale sono almeno un marciapiede, un collegamento ciclabile e una fascia verde con viale alberato o altri impianti di verde dei parchi. - il percorso pedonale e la pista ciclabile lungo Viale Cankar possono essere realizzati sul terrapieno (con rialzo fino a un'altezza minima di 2,80 m sul livello del mare), garantendo così la sicurezza dalle inondazioni del parco adiacente al cimitero e degli edifici circostanti. L'idoneità delle soluzioni dovrà essere verificata tenendo conto dello studio idrologico e idraulico della città di Isola. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Nella fascia costiera marittima sono consentiti interventi sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per bagnanti, piattaforme e pontili per la balneazione, sistemazione degli accessi al mare per i bagnanti, - rinaturalizzazione – realizzazione di un lungomare naturale nell'area compresa tra il cantiere navale e Jadranka, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale. 	
IZ-03/15 PC	Via Dante Alighieri <ul style="list-style-type: none"> - gli elementi del profilo stradale sono almeno un marciapiede da entrambi i lati, un collegamento ciclabile e una fascia verde con viale alberato o altri impianti di verde dei parchi. 	
IZ-03/16 CU, PC	<p>STRADA PREŠEREN – VIALE 1° MAGGIO</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Gli edifici vanno mantenuti all'interno delle esistenti aree di sedime, il numero massimo di piani è P+2+M.</p>	
IZ-03/17 CU, PC, ZP	<p>STRADA FRANCE PREŠEREN – VIALE 1° MAGGIO</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Parte grafica – Allegato 10</p> <p>Numero massimo di piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fila lungo Viale 1° Maggio fino a P+2, - fila lungo Via Postumia fino a P+2+M, - fila lungo Via Pittoni P+2, - fila lungo Via della Rivoluzione d'Ottobre P+2, eccetto gli edifici in Via della Rivoluzione d'Ottobre nn. 4, 6 e 8, che rimangono con la stessa altezza di sagoma e area di sedime. <p>Gli edifici lungo Via Postumia, Via Pittoni e Viale 1° Maggio si possono ampliare fino al limite edificatorio.</p> <p>Il numero di piani prescritto per l'edificio dell'ex scuola dell'infanzia non è vincolante, se l'altezza del cornicione e l'intera facciata rivolta verso Viale 1° Maggio rimangono invariate.</p> <p>Sul terreno dell'edificio della scuola dell'infanzia e della scuola, la costruzione può essere eseguita per le esigenze dei programmi esistenti, tenendo conto degli indici di utilizzazione generali e del numero di piani prescritto.</p>	
IZ-03/18 CU, ZP, PC	<p>STRADA FRANCE PREŠEREN – VIALE 1° MAGGIO</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Parte grafica – Allegato 10</p> <p>Sono consentite nuove costruzioni in sostituzione di edifici esistenti, ampliamenti fino a P+2 e ampliamenti fino al limite edificatorio.</p> <p>Per gli edifici lungo Viale 1° Maggio, è necessario predisporre un piano di sistemazione esterna con il piano di piantumazione prima del rilascio dei permessi.</p>	
IZ-03/19 CU, PC	<p>CASA DI CULTURA</p> <p>NTA specifiche.</p>	

	<p>Parte grafica – Allegato 11</p> <p>Casa di cultura.</p> <p>L'edificio esistente sarà rimosso e sostituito con l'edificio mostrato nell'allegato grafico.</p> <p>Nella costruzione sostitutiva della Casa di cultura, si deve tenere presente che la dimensione massima dell'area di sedime è di 36 m x 28 m (inclusa la torre scenica sopra il palco). In questa sagoma non sono incluse le tette al piano terra. L'altezza massima del bordo superiore del cornicione è di 15,35 m (misurata dalla quota della soglia d'ingresso da Via della Rivoluzione d'Ottobre fino alla quota del cornicione del tetto, e la quota del tetto piano è di 0,81 m più in alto. La quota della soglia d'ingresso deve rimanere alla quota di altezza esistente. L'altezza massima della torre scenica sopra il palco è di 18,70 m (misurata dalla quota della soglia d'ingresso da Via della Rivoluzione d'Ottobre alla quota superiore del cornicione del tetto). Il tetto del nuovo edificio può essere piano e non calpestabile. Nel caso di un tetto inclinato, la pendenza del tetto deve essere al massimo di 19°. La pendenza del tetto deve essere verso i muri perimetrali esterni dell'edificio. La copertura deve essere con coppi. La torre scenica può avere un tetto piano non calpestabile. Nel caso di un tetto inclinato, la torre scenica deve avere un tetto simmetrico a quattro falde con una pendenza massima di 19°, che deve essere ricoperto con coppi.</p> <p>Per l'accesso di servizio alla Casa di cultura, si realizza un collegamento stradale da via Basovizza.</p>	
IZ-03/20 PC	<p>Via Basovizza.</p> <p>Sistemazione dell'accesso alla Casa di cultura.</p>	
IZ-03/21 CU, ZP	<p>STRADA FRANCE PRŠEREN – VIALE 1° MAGGIO</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Parte grafica – Allegato 10</p> <p>Scuola: le aree verdi non possono essere ridotte. Prima del rilascio dei permessi, è necessario predisporre un progetto di sistemazione esterna con un piano di piantumazione. Sono consentiti ampliamenti in altezza. È previsto un parcheggio, che può essere a due piani, con la possibilità di un collegamento stradale sul lato est del parcheggio verso la Casa di cultura.</p> <p>Casa della Sanità: si mantiene l'area di sedime dell'edificio. Sono consentiti ampliamenti di parti dell'edificio fino al numero di piani P+2.</p> <p>Gli edifici indipendenti esistenti lungo le Vie Basovizza e Rivoluzione d'Ottobre: possono essere ampliati lateralmente o uniti in fila entro i limiti edificatori stabiliti. In questo caso, è necessario considerare l'impostazione territoriale di qualità dell'ambiente della strada, delle superfici esterne, dei volumi e dei dettagli di forma, delle proporzioni e della suddivisione degli edifici principali. La linea di allineamento dell'ampliamento può coincidere con la linea di allineamento della facciata fronte strada esistente in caso di ripetizione di dettagli e proporzioni identici dell'edificio principale. In caso di impostazioni progettuali differenti, la linea di allineamento si sposta verso l'interno di almeno 0,9 m rispetto alla linea di allineamento della facciata fronte strada. Gli ampliamenti sul lato cortile possono essere effettuati al massimo fino al limite edificatorio.</p> <p>Gli edifici ai numeri civici 14 e 16 di Via Basovizza possono essere sopraelevati fino al numero di piani P+1.</p> <p>Tra Strada Prešeren e Via della Rivoluzione d'Ottobre si sistema un percorso pedonale e una pista ciclabile, che sarà utilizzata anche da veicoli di intervento e di consegna.</p> <p>Si prevede anche lo spostamento della sottostazione di trasformazione.</p>	
IZ-03/22 PC	<p>Strada Prešeren</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per l'area NV 4562 Isola – viale di pini: <ul style="list-style-type: none"> - Si mantengono tutti gli alberi esistenti del viale (<i>Pinus pinea</i>). - I fabbricati delle infrastrutture e di altro tipo devono essere progettati con distacco dai tronchi e dal sistema radicale degli alberi e dalle chiome in modo da non compromettere l'esistenza degli alberi (disseccamento, inclinazione ecc.). - I luoghi di crescita degli alberi 	

	<p>(proiezione della chioma sul suolo) non vanno asfaltati o interrati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se si prevede il consolidamento dei luoghi di crescita (per la sistemazione urbana), va eseguito in modo da non peggiorare le condizioni del suolo (permeabilità, struttura del suolo e simile). - Prima dell'attuazione degli interventi edilizi bisogna proteggere gli alberi nel cantiere o nelle sue vicinanze per evitare di danneggiare i tronchi, i rami e le radici. - Si garantisce la manutenzione ordinaria e professionale del viale (potatura di rami secchi, eliminazione dell'edera ecc.). - Nei casi di cambio di destinazione d'uso dell'area presso il viale si esamina la possibilità di rimozione delle superfici consolidate presso i luoghi di crescita degli alberi. - Al posto degli alberi mancanti ovvero nelle sezioni intermedie in cui non ci sono alberi, si piantano alberi della stessa specie. - Si esamina la possibilità di completare la piantumazione del viale lungo l'intero tratto stradale. 	
IZ-03/23 CU	<p>STRADA FRANCE PREŠEREN – VIALE 1° MAGGIO NTA specifiche.</p> <p>Parte grafica – Allegato 10</p> <p>Si consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione per le esigenze della scuola dell'infanzia. Prima del rilascio del permesso di costruire va predisposto il piano sulla sistemazione esterna con il piano di piantumazione, - la sistemazione del parcheggio lungo Strada Prešeren, - la sistemazione di un percorso pedonale e di una pista ciclabile con un viale alberato largo almeno 3,5 m sul lato nord dell'area, - edifici residenziali esistenti: le aree di sedime esistenti non devono essere aumentate, il numero massimo di piani è P+1, - la sistemazione degli accessi agli edifici residenziali esistenti. 	
IZ-03/24 ZP, CU, SSe, PC	<p>STRADA PREŠEREN – VIALE 1° MAGGIO NTA specifiche.</p> <p>Parte grafica – Allegato 10</p> <p>È prevista la sistemazione della piazza per il traffico con una rotatoria tra Via Dante Alighieri, Via Lenin e Viale 1° Maggio nonché le annesse superfici con parchi.</p> <p>Le sagome planivolumetriche degli edifici esistenti per la destinazione d'uso prevista dalla CU saranno mantenute.</p>	
IZ-03/25 CU, PC	<p>La fila di edifici esistenti lungo Via Lenin. Sono ammesse nuove costruzioni sul posto e nel rispetto delle sagome dell'edificio esistente e ampliamenti in altezza. Numero di piani massimo consentito P+2.</p> <p>Costruzione di opere minori e di limitata complessità in conformità con le condizioni generali.</p>	
IZ 04/01 SSe		PRPC previsto.
IZ-04/02 SSe	<ul style="list-style-type: none"> - L'area si serve della strada Sotto Saleto. - Le condizioni per la progettazione e le dimensioni degli edifici, nonché altre condizioni specifiche, sono le stesse di quelle previste nell'area IZ-04/04. 	
IZ-04/03, IZ-04/04, IZ-04/19	<p>JAGODIE</p> <p>Parte grafica - Allegato 7</p> <p>Parte testuale - disposizioni comuni</p> <p>Tutti gli interventi devono tenere conto delle viste caratteristiche della città o dalla città, e la progettazione degli edifici e delle sistemazioni esterne deve essere subordinata alla conservazione delle caratteristiche qualitative dell'anfiteatro di Isola.</p> <p>Sistemazione delle superfici della circolazione:</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> - In termini di trasporto, la priorità è data agli utenti più vulnerabili (pedoni, ciclisti...). La rete di circolazione interna dell'area non dovrebbe consentire il transito. A tale proposito si devono prevedere misure di moderazione del traffico (traffico a senso unico, restringimento delle strade, sistemazione di aree pedonali e ciclabili, sistemazione di aree verdi laterali, dissuasori di velocità e simile). - Si mantengono tutti i collegamenti pedonali esistenti all'interno dell'area e si consente la realizzazione di nuovi collegamenti, almeno quelli mostrati nella grafica. - Per migliorare la situazione della circolazione causata dalle vie senza uscita, nella grafica sono evidenziati i possibili nuovi collegamenti stradali tra le vie. - Parcheggi aggiuntivi si possono collocare solamente sulle superfici indicate nella grafica. Il parcheggio lungo la Strada per Jagodje e vicino al negozio si può realizzare a più livelli. <p>Tutela e miglioramento dell'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per l'area NV 4562 Isola – viale di pini, valgono le stesse linee di indirizzo per IZ-03/22. - L'alveo del torrente Ricorvo attraversa l'area in questione in due rami, il cui corso deve essere opportunamente sistemato. - Si devono adottare misure adeguate per impedire l'intrusione delle acque piovane dalle aree agricole sul pendio nelle aree residenziali. - Per gli interventi lungo e sui tracciati dei tratti aperti o coperti dei torrenti, i progetti per l'ottenimento dei permessi devono inoltre riportare: <ul style="list-style-type: none"> - di garantire adeguate condizioni di deflusso e altre condizioni di gestione delle acque, - l'impostazione tecnica e edilizia adeguata per la protezione del fondo, degli argini e dell'eventuale attraversamento o copertura dell'alveo del torrente, - l'impostazione architettonica urbana completa per la sistemazione dell'area del corso d'acqua (principalmente per completare la sistemazione funzionale delle aree pubbliche e verdi). 	
IZ-04/03 SSv, CDo	<p>JAGODJE</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Spazio pubblico all'aperto.</p>	
IZ-04/04 SSe, ZP, ZS	<p>JAGODJE</p> <p>NTA specifiche.</p> <p>Condizioni di progettazione e dimensioni degli edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. di piani massimo: P+1+M. - Gli edifici più bassi possono essere ampliati fino all'altezza consentita, a condizione che ciò non riduca il soleggiamento degli spazi abitativi degli edifici vicini e che l'ampliamento non comprometta l'aspetto generale dell'area. <p>Costruzioni sulle SSe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La costruzione di nuovi edifici residenziali, ad eccezione delle costruzioni sostitutive, è consentita solo sulle particelle edificabili indicate nell'allegato 7. Gli ampliamenti sono consentiti fino all'esaurimento dell'indice di copertura FZ. <p>Cambio di destinazione d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per le SSe: Il cambio di destinazione d'uso è ammesso in base alle condizioni generali (fino al 50% di superficie linda di pavimento dell'edificio). Gli edifici possono avere fino a tre unità, che possono essere residenziali, commerciali o turistiche, ma possono avere un minimo di una e un massimo di due unità residenziali. - Le attività devono essere tali da prevedere consegne solamente con veicoli di categoria B. <p>Arese ZS e ZP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazio pubblico all'aperto <p>Tutela e miglioramento dell'ambiente:</p>	

	<ul style="list-style-type: none"> – A causa degli impatti della strada costiera, è necessario attuare la protezione dal rumore nel tratto direttamente accanto all'insediamento. 	
IZ-04/05 ZP, PO, BT		Regolato dal PEP BS Jagodje - nord
IZ-04/06 PO	Sistemazione del parcheggio e del parco.	
IZ-04/07 BT, CU, SSv		Regolato dal PEP Livade ovest.
IZ-04/08 PC		Regolato dal PU Strada A.
IZ-04/09 CU		Regolato dal PEP Livade ovest.
IZ-04/10 IZ-04/11 IZ-04/12 IZ-04/13 IZ-04/14 IZ-04/15	<p>LIVADE VIA KAJUH NTA specifiche.</p> <p>Parte testuale - disposizioni comuni:</p> <p>Condizioni di progettazione e dimensioni degli edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le direzioni dei colmi del tetto corrono generalmente nella direzione longitudinale dell'edificio, parallelamente alle comunicazioni. - La costruzione di spazi interrati è consentita se non ostacola, pregiudica o modifica l'impostazione urbanistica e della circolazione, il rapporto tra aree pubbliche e private, non peggiora le condizioni di tutela ambientale e non modifica significativamente il carico e la configurazione degli impianti comunali e dei relativi allacci. Negli edifici esistenti, la costruzione di scantinati è possibile, purché sia garantito un adeguato scarico delle acque reflue. Per ottenere il permesso di costruire, è necessario predisporre anche un piano di sistemazione esterna. <p>Sistemazione del traffico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In termini di trasporto, la priorità è data agli utenti più vulnerabili (pedoni, ciclisti...). La rete di circolazione interna dell'area non dovrebbe consentire il transito. A tale proposito si devono prevedere misure di moderazione del traffico (traffico a senso unico, restrinzione delle strade, sistemazione di aree pedonali e ciclabili, sistemazione di aree verdi laterali, dissuasori di velocità e simili). - Si conservano tutti i collegamenti pedonali all'interno dell'area e si permette la realizzazione di nuovi collegamenti. - È prevista la predisposizione di collegamenti ciclabili lungo le strade perimetrali. All'interno dell'area di intervento, la circolazione dovrà essere regolamentata in modo tale da garantire la sicurezza del transito ciclabile anche nelle aree destinate a pedoni e automobili. 	
IZ-04/10 CDi	LIVADE VIA KAJUH NTA specifiche.	
IZ-04/11 SSv	<p>LIVADE VIA KAJUH NTA specifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazio pubblico all'aperto. - Non è ammessa la costruzione di nuovi edifici residenziali. - Sulla particella funzionale dell'edificio residenziale e commerciale/attività di ristorazione esistente lungo via Marušić sono consentiti interventi di manutenzione, ricostruzione, ampliamento e cambio di destinazione d'uso dell'edificio in commerciale/ristorazione. È consentita anche la demolizione, nel qual caso è consentita la costruzione di un nuovo edificio unifamiliare o bifamiliare oppure di un edificio commerciale/ristorazione. Per la costruzione si tengono in considerazione le disposizioni generali per le SSe. - Le soffitte esistenti degli edifici plurifamiliari possono essere collegate alle unità residenziali adiacenti esistenti. Il numero di unità residenziali non deve variare. È consentita la trasformazione 	

	<p>del tetto per creare lucernari e balconi incassati.</p> <p>Per l'area NV 4562 Isola – viale di pini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (<i>Pinus pinea</i>). - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (disseccamento, inclinazione, ecc.). - Le aree di crescita degli alberi (proiezione della chioma sul terreno) non devono essere rinterrate o asfaltate. - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sviluppo urbano), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale. - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.). - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato, si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi. - Al posto degli alberi mancanti ovvero nelle sezioni intermedie in cui non ci sono alberi, si piantano alberi della stessa specie. <p>Si esamina la possibilità di completare la piantumazione del viale alberato lungo l'intero tratto della strada principale.</p>	
IZ-04/12 CDi	LIVADE VIA KAJUH NTA specifiche.	
IZ-04/13 SSs	LIVADE VIA KAJUH NTA specifiche. <ul style="list-style-type: none"> - È ammesso l'ampliamento fino a P+1 con un permesso di costruire unico per tutta la fila. 	
IZ-04/14 SSe	LIVADE VIA KAJUH NTA specifiche. <ul style="list-style-type: none"> - Nei singoli edifici residenziali, le variazioni dell'altezza di sagoma sono consentite fino a un numero di piani al massimo di P+1+M. - Gli edifici più bassi possono essere ampliati fino all'altezza consentita, a condizione che ciò non riduca il soleggiamento negli spazi abitativi degli edifici vicini e che l'ampliamento non comprometta l'aspetto generale dell'area. - Il cambio di destinazione d'uso è ammesso in base alle condizioni generali (fino al 50% di superficie linda di pavimento dell'edificio). Gli edifici possono avere fino a tre unità, che possono essere abitative, commerciali o turistiche, ma possono avere un minimo di una e un massimo di due unità abitative. 	
IZ-04/15 CDo	LIVADE VIA KAJUH NTA specifiche.	
IZ-04/16 CU		PRPC previsto. Linee di indirizzo per il PRPC: - Indice FZP=0,2 o superiore.
IZ-04/17 PC	Strada locale baia di San Simone <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi del profilo stradale includono almeno un marciapiede, un collegamento ciclabile e una fascia verde con viale alberato. 	
IZ-04/18 PC	Strada principale di II ordine Jagodje – Valeta. <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi del profilo stradale sono almeno un marciapiede e una fascia verde con viale alberato. 	
IZ-04/19 SSs	JAGODJE NTA specifiche.	
IZ-04/20 PC	Strada Meridionale <ul style="list-style-type: none"> - È previsto un profilo stradale adeguato, che nel tratto con l'insediamento su ambo i lati, dovrà 	

	<p>includere anche il marciapiede su entrambi i lati, altrimenti solo su un lato, un collegamento ciclabile, una fascia verde su ambo i lati con viale alberato e fermate per il trasporto pubblico di passeggeri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono previste adeguate misure di moderazione del traffico davanti agli attraversamenti pedonali e ciclabili. 	
IZ-04/21 PC	Via Kajuh <ul style="list-style-type: none"> - elementi obbligatori del profilo stradale sono inoltre un marciapiede su ambo i lati, il collegamento ciclabile e la fascia verde con il viale alberato. Davanti agli attraversamenti pedonali e ciclabili si prevedono adeguate misure di moderazione del traffico. 	
IZ-04/22 PC	Via Prešeren <ul style="list-style-type: none"> - Per l'area NV 4562 Isola – viale di pini, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (<i>Pinus pinea</i>). - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (dissecamento, inclinazione, ecc.). - Le aree di crescita degli alberi (proiezione della chioma sul terreno) non devono essere rinterrate o asfaltate. - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sistemazione urbana), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale. - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.). - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato, si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi. - Al posto degli alberi mancanti ovvero nelle sezioni intermedie in cui non ci sono alberi, si piantano alberi della stessa specie. - Si esamina la possibilità di completare la piantumazione del viale alberato lungo l'intero tratto della strada principale. - È previsto un profilo stradale adeguato, che deve includere un marciapiede, un collegamento ciclabile, una fascia verde con viale alberato e fermate per il trasporto pubblico di passeggeri. Sono previste adeguate misure di moderazione del traffico davanti agli attraversamenti pedonali e ciclabili. 	
IZ-04/23 K1, K2	.	
IZ-04/24 CU	<ul style="list-style-type: none"> - Indice di copertura FZ=0,4 - N. di piani ammesso: P+1+M 	
IZ-04/25 A		
IZ-04/26 A		
IZ-04/27 A		
IZ-04/28 A		
IZ-05/01 IG		Regolato dal PRPC CMI est.
IZ-05/02 IG		Regolato dal PEP Mehano Stavbenik. Linee di indirizzo per le modifiche e integrazioni all'atto in vigore: <ul style="list-style-type: none"> - l'altezza degli edifici non deve compromettere la vista sul centro storico, - nella parte dell'unità adiacente alla Strada

		dell'Industria, è necessario tener conto quanto segue: - è prevista l'estensione della superficie stradale e la trasformazione e riduzione del numero di accessi/collegamenti, - gli elementi obbligatori del profilo stradale sono anche il marciapiede e la fascia verde con viale alberato o altra piantumazione per parchi, è ammessa la sistemazione di una pista ciclabile.
IZ-05/03 PC, ZD		Regolato dal PS Strada Meridionale est.
IZ-05/04 PC		Regolato dal PS Strada meridionale est.
IZ-05/05 IG		Regolato dal PRPC CMI est.
IZ-05/06 IG	KOMUNALA NTA specifiche. Parte grafica - Allegato 8 Parte testuale: <ul style="list-style-type: none"> - L'attività di ristorazione può coprire fino al 5% di superficie linda di pavimento del singolo edificio. - Sulla zona si può inoltre collocare un centro di pronto soccorso (12640 strutture sanitarie). - L'altezza degli edifici non deve superare la quota d'altezza assoluta + 30,0 m s.l.m. - Non è ammesso collocare edifici tra il limite edificatorio e la strada pubblica. - Regolazione del traffico <ul style="list-style-type: none"> - il nuovo collegamento stradale e gli accessi sono indicati al grafico, - per i parcheggi si applicano le disposizioni generali, salvo per le officine, i magazzini e i luoghi di produzione: 1 PP/120 m², ma non meno di 3 posti auto per ogni unità. 	
IZ-05/07 IG		Regolato dal PEP Iplas-Polimer.
IZ-05/08 IG, CU, ZP, SSe		Regolato dal PEP Via Kajuh - torrente Morer.
IZ-05/09 IG		Regolato dal PEP CMI sud.
IZ-05/10 IG	OPREMA Le disposizioni delle norme tecniche di attuazione generali e particolareggiate non si applicano. NTA specifiche. Parte testuale e grafica per il NTAS Oprema - Allegato 3	
IZ-05/11 IG		Regolato dal PEP Ikor.
IZ-05/12 IG		Regolato dal PRPC Zona industriale sud – industria alimentare.
IZ-05/14 CU		Regolato dal PEP CMI sud.
IZ-05/15, IZ-05/16, IZ-05/19, IZ-05/20, IZ-05/21, IZ-05/22, IZ-05/23, IZ-05/24, IZ-05/25	CMO Parte testuale – disposizioni comuni: Condizioni relative alla progettazione e alle dimensioni degli edifici: <ul style="list-style-type: none"> - le altezze lorde dei piani sono: <ul style="list-style-type: none"> - locali residenziali e commerciali - fino a 3,20 m, - locali ad uso produttivo - fino a 4,50 m. - la quota del piano terra è di al massimo 50 cm sopra la quota del terreno. Norme sul traffico e altre disposizioni comunali: <ul style="list-style-type: none"> - posti auto obbligatori: si applicano le disposizioni generali, ma per le attività commerciali elencate il principio è 1 PA per: <ul style="list-style-type: none"> - edifici commerciali – 1 PA/40 m² di SLP della superficie di vendita, - locali ad uso produttivo - 1 PA/120 m². 	
IZ-05/15 CU, VC	CMO <ul style="list-style-type: none"> - Indice di copertura FZ=0,5 - N. di piani: P+1+M - Se i tetti sono a due falde, i colmi dei tetti devono essere paralleli alla Via Kajuh e il resto del tetto deve essere conforme alle NTA particolareggiate per la destinazione d'uso delle 	

	<ul style="list-style-type: none"> - SSe. Sono ammessi anche tetti piani. - Ai margini dell'unità verso l'area IG deve essere realizzato un corridoio di aree verdi con fitta piantumazione di alberi e arbusti. 	
IZ-05/16 CU	CMO <ul style="list-style-type: none"> - FZ=0,5 - Un edificio commerciale più grande lungo Via Kajuh ha un piano terra generalmente allineato con la quota del marciapiede di Via Kajuh, mentre lo scantinato si adatta alla pendenza del terreno e quindi non è necessariamente un piano completamente interrato. L'edificio ad angolo tra la Strada Meridionale e Via Kajuhova ha un numero di piani massimo di P+2, gli altri di P+1. 	
IZ-05/17 CU, SSv		Regolato dal PEP CMO.
IZ-05/18 IG		Regolato dal PEP CMO.
IZ-05/19 IG	CMO <ul style="list-style-type: none"> - N. di piani=P+1 - Sulla particella catastale n.2860 si trova un edificio residenziale che può essere ampliato secondo le NTA particolareggiate per la destinazione d'uso delle SSe, mentre le altre costruzioni sulla particella funzionale secondo le NTA per le zone IG. 	
IZ-05/20 E	CMO	
IZ-05/21 SSe	CMO Sono ammessi anche edifici plurifamiliari con un massimo di tre appartamenti.	
IZ-05/22 SSs	CMO Nell'edificio che si trova nella fascia di rispetto della rete di energia elettrica è consentito effettuare lavori di manutenzione e il cambio di destinazione d'uso in attività che non rientrano nel I livello di radioprotezione.	
IZ-05/23 IG	CMO <ul style="list-style-type: none"> - N. di piani =P+1 	
IZ-05/24 SSv	CMO <ul style="list-style-type: none"> - Oltre alle attività generalmente specificate, al piano terra è consentito svolgere anche attività artigianali come attività annesse. - Indice di copertura FZ=0,5 	
IZ-05/25 CU	CMO <ul style="list-style-type: none"> - Indice di copertura FZ=0,5 - N. di piani =P+1 - All'area si applicano criteri e condizioni dettagliati per le dimensioni e la progettazione degli edifici per la destinazione d'uso delle SSe. - È consentito lo scavo parziale del terreno adiacente all'edificio per l'accesso o la rampa di accesso al seminterrato (scavo entro la larghezza dell'accesso con larghezza massima di 3,5 m). 	
IZ-05/26 SSv		Regolato dal PEP CMO.
IZ-05/27 SSe		Regolato dal PEP CMO.
IZ-05/28 CU		Regolato dal PEP CMI sud.
IZ-05/29 CU		Regolato dal PEP CMI sud.
IZ-05/30 PC, IG	Un tratto della Strada Meridionale sarà costruito seguendo lo stesso profilo specificato dal PS Strada Meridionale. Sarà prevista un'intersezione/rotatoria per le necessità delle zone situate a sud.	Regolato dal Piano di sito statale per la strada a scorrimento veloce Capodistria – Isola. In seguito alla scadenza della validità del PSS o di una sua parte che tratta l'area in oggetto, sono ammessi tutti gli interventi conformi con le NTA.
IZ-05/31 IG		Regolato dal Piano di sito statale per la strada a scorrimento veloce Capodistria – Isola. Dopo l'abrogazione del PSN, è previsto il PRPC.
IZ-05/32 IG		PRPC previsto.
IZ-05/33 PC	Strada per Pregavor. <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione di un viale alberato lungo la strada. 	
IZ-05/34	Strada dell'Industria	

PC	<ul style="list-style-type: none"> - elementi obbligatori del profilo stradale sono anche il marciapiede e la fascia verde con viale alberato 	
IZ-05/35 PC	<p>Via Prešeren</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi obbligatori del profilo stradale sono anche il marciapiede, il collegamento ciclabile unilaterale bidirezionale e la fascia verde con il viale alberato. - Per l'area NV 4562 Isola – viale di pini, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (<i>Pinus pinea</i>). - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (disseccamento, inclinazione, ecc.). - Le aree di crescita degli alberi (proiezione della chioma sul terreno) non devono essere rinterrate o asfaltate. - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sistemazione urbana), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale. - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.). - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato, si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi. - Al posto degli alberi mancanti ovvero nelle sezioni intermedie in cui non ci sono alberi, si piantano alberi della stessa specie. - Si esamina la possibilità di completare la piantumazione del viale alberato lungo l'intero tratto della strada principale. <p>Strada dell'Industria</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi obbligatori del profilo stradale sono anche il marciapiede e la fascia verde con viale alberato. 	
IZ-05/36 PC	Lungo la strada sistemazione di una fascia verde con viale alberato	
IZ-05/37 ZD	CMO Nella fascia di rispetto della rete di trasmissione ad alta tensione sono consentiti solo gli interventi e le attività in conformità alle normative vigenti.	
IZ-05/38 PC	Strada dell'Industria <ul style="list-style-type: none"> - è prevista l'estensione della superficie stradale e la trasformazione e riduzione del numero di accessi/ collegamenti, - elementi obbligatori del profilo stradale sono anche il marciapiede e la fascia verde con viale alberato o altra piantumazione per parchi, è ammessa la sistemazione di una pista ciclabile. 	
IZ-05/39 VC, K	<p>Nell'area è previsto un bacino di ritenzione dell'acqua fuori terra o interrato, con una capacità massima di 12.000 m³. Fino alla realizzazione del bacino, è vietata la costruzione di edifici.</p> <p>Nelle fasi successive di pianificazione, è necessario adeguare il bacino progettato alla situazione effettiva ovvero all'uso esistente.</p> <p>Nella pianura alluvionale del bacino, non sono consentite successive modifiche al rilievo né la costruzione di edifici, ad eccezione degli edifici necessari al funzionamento del bacino e degli impianti dell'infrastruttura pubblica di rilevanza economica (IPRE).</p>	
IZ-05/40 VC, K		

IZ-06/01
ZS

PRPC previsto.

Linee di indirizzo per il PRPC:

- Tutte le sistemazioni e costruzioni si pianificano tramite concorso di progettazione per l'acquisizione di soluzioni urbanistiche, che deve trattare anche l'area della strada costiera nel comune vicino.
- Per le aree NV 4803 Capodistria-Isola-viale alberato, NV 4272 Giusterma – Isola – falesia, EFA 78500 Giusterma-Isola, EFA 70000 Mare e riva del mare, tipi di habitat (Protocollo SPA della Convenzione di Barcellona) presenti nella zona, vale come segue:
 - Nell'area è probabile la presenza di tipi di habitat importanti dall'aspetto della conservazione della biodiversità del mare e della riva marina (biocenosi della roccia mesolitorale, comunità con quercia marina, comunità con cystoseira, praterie di fanerogame marine).
 - Nelle aree protette non si deve alterare la struttura naturale dei fondali marini e della riva.
 - Non si dovrebbero costruire nuove strutture artificiali che impediscono o riducono l'intensità delle dinamiche del movimento del mare (correnti, onde, ecc.) e di conseguenza riducono la capacità autopulente dell'area.
 - Si dovrebbe esaminare la possibilità di riqualificare le parti degradate del mare e della costa, allo scopo di creare condizioni di vita favorevoli allo sviluppo delle comunità tipiche della fascia intertidale e degli spruzzi nonché del infralitorale.
 - L'infrastruttura balneare e le altre infrastrutture costiere dovrebbero essere sistematiche in modo da preservare la dinamica delle onde e i tipi di habitat e le comunità, caratteristici della fascia intertidale e della fascia costiera vera e propria (medio e infralitorale).
 - Condizioni, linee di indirizzo e raccomandazioni più dettagliate saranno fornite nell'ambito della predisposizione del PRPC sulla base di una valutazione dello stato dei tipi di habitat e delle specie marine.
 - Si conservano le caratteristiche geomorfologiche, i processi sulla falesia e gli arbusti.
 - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (*Pinus pinea*).
 - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (disseccamento, inclinazione, ecc.).
 - Le aree di crescita degli alberi (proiezione della chioma sul terreno) non devono essere rinterrate o asfaltate.
 - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sistemazione urbana), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.).
 - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale.
 - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.).
 - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato (chiusura della strada), si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi.
 - Al posto degli alberi mancanti ovvero nelle sezioni intermedie in cui non ci sono alberi, si piantano alberi della stessa specie.
 - Si esamina la possibilità di completare la piantumazione del viale alberato lungo l'intero tratto della strada principale dal confine con il Comune di Capodistria al tratto esistente lungo

		<p>Via Prešeren.</p> <p>Nell'ambito della preparazione del PRPC, è necessario valutare gli impatti cumulativi sull'area NV 1611 Giusterna - habitat della posidonia e sulla biodiversità.</p> <p>Nella fascia costiera marina, riportata come AAT 21 nel Piano regolatore marittimo della Slovenia, sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - presentazione del patrimonio archeologico subacqueo, - navigazione con imbarcazioni a motore e senza motore, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Nella fascia costiera marina, riportata come AAT 21 nel piano regolatore marittimo della Slovenia, sono consentiti i seguenti interventi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del lungomare di nuova costruzione per la balneazione con pontili per i bagnanti, piattaforme galleggianti e pontili di balneazione, sistemazione dell'accesso al mare per i bagnanti al di fuori delle aree dei tipi di habitat vulnerabili, - sistemazione dell'approdo per il trasporto di passeggeri locale, - sistemazione degli accessi al mare per gli sport acquatici al di fuori delle aree di tipi di habitat vulnerabili, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale. <p>La fascia costiera terrestre nell'AAT 22, in accordo con il Piano regolatore marittimo, comprende l'estensione geografica della fascia costiera, mentre sulla terraferma deve comprendere l'area tra il mare e la falesia e l'intera area della falesia naturale.</p> <p>Nella fascia costiera marina e terrestre, riportata come AAT 22 nel Piano regolatore marittimo della Slovenia, sono consentiti i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - mobilità sostenibile lungo la costa, - istituzione di un'area marina protetta AMP che includerà l'habitat della posidonia, - conservazione del patrimonio culturale, lo studio e la sua presentazione al pubblico. <p>Nella fascia costiera marittima e terrestre, riportata come AAT 22 nel Piano regolatore marittimo della Slovenia, sono consentiti i seguenti interventi sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conservazione della falesia naturale, - manutenzione dei percorsi pedonale e pista ciclabile esistenti, - sistemazione del lungomare e delle infrastrutture per la balneazione, lo sport e la ricreazione con pontili per i bagnanti, sistemazione degli accessi al mare per i bagnanti, ampliamento del lungomare per la balneazione previa acquisizione delle basi tecniche, - installazione di pontili balneari e piattaforme con punti di ancoraggio in mare, - installazione di boe di ancoraggio per ormeggi giornalieri, - manutenzione e completamento del viale di pini, - collocazione di segnali per la presentazione del patrimonio archeologico subacqueo, del patrimonio naturale e culturale e delle tradizioni locali senza interferire con il mare e la falesia, - studio, conservazione e presentazione del patrimonio culturale. <p>Nella parte marina del monumento culturale di Isola - Sito archeologico di Villisano (EŠD: 7220), i resti archeologici romani con il relativo contesto stratigrafico devono essere conservati nel loro stato originale e intatto in situ. Sono vietati tutti gli interventi che possano causare danni, distruzione o</p>
--	--	---

		<p>rimozione di resti archeologici. Sono consentiti l'esecuzione di ricerche archeologiche scientifiche e l'esecuzione di interventi volti alla conservazione e alla presentazione dei resti archeologici.</p> <p>Nell'ambito della predisposizione del PRPC si dovrà tenere conto delle NTA generali per la tutela del patrimonio culturale. Una volta conosciuti i dettagli degli interventi programmati, si dovrebbe conseguire condizioni più dettagliate per la tutela del patrimonio culturale.</p>
IZ-06/02 BC		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella parte della zona adiacente alla Strada dell'Industria, è necessario considerare che: <ul style="list-style-type: none"> - è prevista l'estensione della superficie stradale, - gli elementi obbligatori del profilo stradale sono anche il marciapiede e la fascia verde con il viale o altra piantumazione per parchi, è ammessa la sistemazione di una pista ciclabile. - Lungo la Strada Prešeren è prevista la continuazione del viale di pini. - Non è consentita la costruzione di edifici prima della realizzazione del bacino di ritenzione progettato nella zona IZ-06/20.
IZ-06/03 BC		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella parte della zona adiacente alla Strada dell'Industria, è necessario considerare che: <ul style="list-style-type: none"> - è prevista l'estensione della superficie stradale e la trasformazione e riduzione del numero di accessi/collegamenti, - gli elementi obbligatori del profilo stradale sono anche il marciapiede e la fascia verde con il viale o altra piantumazione per parchi, è ammessa la sistemazione di una pista ciclabile.
IZ-06/05 CDz		Regolato dal PRPC Ospedale di Isola.
IZ-06/06 G, K2, 00	<p>Per le aree NV 4803 Capodistria-Isola-viale alberato, NV 4272 Giusterna – Isola – falesia, EFA 78500 Giusterna-Isola, vale come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (<i>Pinus pinea</i>). - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (dissecamento, inclinazione, ecc.). - Le aree di crescita degli alberi (proiezione della chioma sul terreno) non devono essere rinterrate o asfaltate. - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sistemazione urbana), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale. 	-

	<ul style="list-style-type: none"> - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.). - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato (chiusura della strada), si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi. - Gli alberi mancanti si sostituiscono con alberi della stessa specie. - Nella sistemazione dell'area si conservano completamente le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e della vegetazione, si conservano il bosco e le superfici incolte esistenti. - Si previene la crescita incontrollata di specie vegetali non autoctone e invasive (ailanto, acacia, falso indaco ecc.). 	
IZ-06/07 ZD		
IZ-06/08 ZD	Nell'area EFA 78500 Žusterna – Isola, l'attuale destinazione agricola dovrebbe essere mantenuta. Le fasce e le isole tra le aree agricole dovrebbero essere lasciate incolte. Gli alberi più grandi, gli arbusti e i muri a secco dovrebbero essere preservati.	
IZ-06/09 BT		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le sistemazioni e costruzioni si pianificano tramite concorso di progettazione per l'acquisizione di soluzioni urbanistiche. - Per le aree NV 4803 Capodistria-Isola-viale alberato, NV 4272 Giusterna – Isola – falesia, EFA 78500 Giusterna-Isola, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (<i>Pinus pinea</i>). - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (disseccamento, inclinazione, ecc.). - Le aree di crescita degli alberi (proiezione della chioma sul terreno) non devono essere rinterrate o asfaltate. - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sistemazione urbana), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale. - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.). - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato (chiusura della strada), si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi. - Gli alberi mancanti si sostituiscono con alberi della stessa specie. - Nella sistemazione dell'area si conservano completamente le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e della vegetazione, si conservano il bosco e le superfici incolte esistenti. - Si previene la crescita incontrollata di specie vegetali non autoctone e invasive (ailanto, acacia, falso indaco ecc.).
IZ-06/10 BC		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito della preparazione dell'OPPN, è necessario eseguire ricerche archeologiche preliminari. - Le aree ricreative, sportive e per il tempo libero dovrebbero essere situate accanto al bacino di accumulo e opportunamente

		progettate come parco.
IZ-06/11 BC, PC		<p>PRPC previsto. Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito della preparazione dell'OPPN, è necessario eseguire ricerche archeologiche preliminari. - L'area è uno spazio per eventi.
IZ-06/12 PC		<p>PRPC previsto per la Fascia costiera Capodistria – Isola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lungo la Strada Prešeren è prevista la continuazione del viale di pini.
IZ-06/13 A		
IZ-06/14 A		
IZ-06/15 A		
IZ-06/16 CDz		<p>PRPC previsto per la Fascia costiera Capodistria – Isola. Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La soluzione tecnica per la sistemazione dell'area si ottiene in base alle soluzioni varianti. - Per l'area EFA 78500 Giusterna-Isola, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Nella sistemazione dell'area si conservano completamente le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e della vegetazione, si conservano il bosco e le superfici incolte esistenti. - Si previene la crescita incontrollata di specie vegetali non autoctone e invasive (ailanto, acacia, falso indaco ecc.). - Per l'area NV 4272 Giusterna-Isola-falesia, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Le attività urbane centrali devono essere pianificate a una distanza adeguata dall'area di valore naturale ed ecologicamente importante. - I nuovi fabbricati, impianti e interventi dovrebbero essere progettati a una distanza tale dal bordo superiore della falesia che, in caso di possibile erosione, la falesia non necessiti di essere rinforzata per la stabilità delle strutture. Si dovrebbe tenere conto della dinamica dei processi naturali e del movimento delle falesie (di pochi centimetri all'anno). - I terreni lungo il bordo della falesia dovrebbe essere lasciati incolti o destinati a scopo agricolo.
IZ-06/17 PC		
IZ-06/18 K2, G, OO	<p>Per l'area vale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e della vegetazione si preservano pienamente, si conserva il bosco e le superfici incolte esistenti. - Si previene la crescita incontrollata di specie vegetali non autoctone e invasive (ailanto, acacia, falso indaco ecc.). 	
IZ-06/19 ZD		
IZ-06/20 BC		<p>PRPC previsto. Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'area si installa un bacino di ritenzione dell'acqua fuori terra o sotterraneo con una capacità di circa 7000 m³.
IZ-06/21 K1	È vietata la costruzione di edifici.	
IZ-06/22 CDz		<p>PRPC previsto. La soluzione tecnica per la sistemazione dell'area si ottiene in base alle soluzioni varianti. Linee di indirizzo per il PRPC: Per l'area NV 4272 Giusterna-Isola-falesia, EFA 78500 Giusterna-Isola, vale come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività urbane centrali devono essere pianificate a una distanza adeguata dall'area di valore naturale ed ecologicamente

		<p>importante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I nuovi fabbricati, impianti e interventi dovrebbero essere progettati a una distanza tale dal bordo superiore della falesia che, in caso di possibile erosione, la falesia non necessiti di essere rinforzata per la stabilità delle strutture. Si dovrebbe tenere conto della dinamica dei processi naturali e del movimento delle falesie (di pochi centimetri all'anno). <p>I terreni lungo il bordo della falesia dovrebbero essere lasciati incolti o destinati a scopo agricolo.</p>
IZ-06/23 CDz		<p>PRPC previsto.</p> <p>La soluzione tecnica per la sistemazione dell'area si ottiene in base alle soluzioni varianti.</p>
IZ 07	<p>È necessario elaborare un progetto paesaggistico per l'intera area di IZ-07, DO-01 e DO-02, che tenga conto anche del Piano di gestione del Parco naturale di Strugnano. Sulla base di ciò, si individuano almeno i punti di accesso all'area, si progettano percorsi pedonali, ciclabili e altri collegamenti di trasporto, con particolare attenzione al trasporto pubblico di passeggeri, si designano le aree di traffico stazionario e si definisce la regolamentazione della circolazione.</p>	
IZ 07/01 K1, G	<p>I percorsi pedonali e i collegamenti ciclabili si collocano in base alla progettazione del paesaggio.</p>	
IZ 07/02 ZS	<p>È consentita la sistemazione di aree di campeggio. Non è consentita la costruzione di edifici. Percorsi pedonali e piste ciclabili saranno realizzati in base alla progettazione del paesaggio.</p>	
IZ 07/03 BT, PC		Regolato dal PU Belvedere.
IZ 07/04 BT		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La soluzione tecnica per la sistemazione dell'area si ottiene in base alle soluzioni varianti. - Ubicazione del parcheggio multipiano sotterraneo. Le altre sistemazioni devono rispettare il piano di gestione del Parco naturale di Strugnano. - È necessario sviluppare una base tecnica con la quale sarà possibile pianificare misure appropriate per proteggere dagli impatti della strada gli edifici con spazi protetti, se questi saranno pianificati.
IZ 07/05 K1	<p>I percorsi pedonali e i collegamenti ciclabili si collocano in base alla progettazione del paesaggio.</p>	
IZ 07/06 ZD	<ul style="list-style-type: none"> - Al fine di preservare le strutture paesaggistiche caratteristiche e, di conseguenza, la diversità del paesaggio, è necessario mantenere prevalentemente la destinazione d'uso agricola e il bosco. - Le aree verdi dovrebbero essere destinate principalmente a contenuti che integrano gli obiettivi dell'area protetta ovv. contribuiscono alla loro realizzazione (conoscenza della vegetazione autoctona submediterranea, delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche delle falesie di flysch, ecc.). - Non è ammessa la piantumazione di specie vegetali non autoctone e invasive (ailanto, acacia, falso indaco, ecc.). La diffusione di queste specie è impedita. - È necessario rispettare i regimi di protezione previste dal Regolamento sulla Riserva Naturale di Strugnano e dal Piano di gestione del Parco naturale di Strugnano. - Spazio pubblico all'aperto. 	
IZ 07/07 BT		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elemento obbligatorio dell'atto è il progetto paesaggistico che deve attenersi inoltre al piano di gestione del Parco naturale di Strugnano. - Nell'ambito della sistemazione, la struttura naturale del fondale marino e della riva non si

		<p>modifica con interventi di rinterramento, scavi, dragaggi, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'infrastruttura balneare e le altre infrastrutture costiere dovrebbero essere sistematate al di fuori dell'area protetta e l'area Natura tra Isola e Strugnano – falesia, in modo da preservare la dinamica delle onde, l'illuminazione del fondale e i tipi di habitat e le comunità caratteristiche della fascia intertidale e della fascia costiera vera e propria (medio e infralitorale). - Nell'area confinante con le aree protette (PN di Strugnano, RN di Strugnano), si dovrebbe valutare la possibilità di progettare un punto di accesso (info) al parco naturale. In quest'area non dovrebbero essere previsti maggiori interventi o costruzioni intensive. - Particelle catastali nn.395, 394/2, 394/1, 393, 402 e 401/2, C.C. Malija – spazio per eventi. - Nell'ambito della preparazione dell'OPPN, è necessario eseguire ricerche archeologiche preliminari.
IZ-08		
IZ 08/01 CDv		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli edifici destinati allo svolgimento di attività religiose non possono trovarsi all'interno della fascia di rispetto dell'elettrodotto.
IZ 08/02 SSe, ZD		<p>Regolato dal PEP Credo – La Creta.</p> <p>Linee di indirizzo per la modifica dell'atto:</p> <p>È necessario sviluppare una base tecnica con la quale sarà possibile pianificare misure appropriate per proteggere dagli impatti della strada gli edifici con spazi protetti, se questi saranno pianificati.</p>
IZ 08/03 O		
IZ 08/04 O		
IZ 08/05 PC		
IZ 08/06 A		
IZ-08/07 A		
IZ-08/08 CDv		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'area si installa un bacino di ritenzione dell'acqua fuori terra o sotterraneo con una capacità di circa 4.900 m³. Non sarà possibile costruire edifici prima della realizzazione del bacino di ritenzione.
IZ-08/09 K	<p>Il bacino idrico a secco deve avere una capacità di ritenzione dell'acqua totale di circa 14.000 m³ e un'altezza massima del terrapieno di circa 3,6 m.</p> <p>Fino alla realizzazione del bacino di ritenzione, è vietata la costruzione di edifici.</p> <p>Nella pianura alluvionale del bacino non sono consentite successive modifiche al rilievo né la costruzione di fabbricati, ad eccezione delle opere necessarie per il funzionamento del bacino e degli impianti dell'infrastruttura pubblica di rilevanza economica (IPRE).</p> <p>Nelle successive fasi di pianificazione, è necessario adeguare il bacino di ritenzione progettato alla situazione effettiva ovvero all'uso esistente.</p>	
IZ-08/10 K	<p>Il bacino idrico a secco deve avere una capacità di ritenzione dell'acqua di almeno 11.000 m³ e un'altezza del terrapieno di circa 4,1 m.</p> <p>Fino alla realizzazione del bacino di ritenzione, è vietata la costruzione di edifici.</p> <p>Nella pianura alluvionale del bacino non sono consentite successive modifiche al rilievo né la costruzione di fabbricati, ad eccezione delle opere necessarie per il funzionamento del bacino e degli impianti dell'infrastruttura pubblica di rilevanza economica (IPRE).</p> <p>Nelle successive fasi di pianificazione, è necessario adeguare il bacino di ritenzione progettato alla situazione effettiva</p>	

	ovvero all'uso esistente.	
IZ-08/11 K	Lo spazio è destinato principalmente alla ritenzione idrica o agli impianti idrici.	
IZ-09 G,K1,VC		
IZ-09/01 A		
IZ-09/02 A		
IZ-09/03 A		
IZ-09/04 A		
IZ-09/05 A		
IZ-09/06 A		
IZ-09/08 BT	<p>L'area è destinata allo sviluppo dell'economia agricola e delle attività complementari dell'azienda agricola.</p> <p>Durante la realizzazione di scavi e muri di contenimento, è necessario predisporre i drenaggi retrostanti. I deflussi delle acque retrostanti e meteoriche devono essere predisposti in modo tale che il loro rilascio nell'ambiente non determini un deterioramento delle condizioni di stabilità e di erosione all'interno della zona e nella sua area di influenza.</p>	
IZ-10 K1, K2, G, OO, VC		
IZ-10/01 O		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'area si deve collocare anche l'edificio amministrativo per il servizio pubblico di rilevanza economica competente per le attività ambientali. - L'edificio dovrà essere ubicato nella parte meridionale dell'area, in modo da non essere esposto alla vista. L'edificio non dovrà sorgere su terreni ad uso agricolo. - I terreni agricoli esistenti rimangono ad uso agricolo, per le altre superfici è prevista la bonifica.
IZ-10/02 A		
IZ-10/04 PC		Regolato dal PRPC Strada e collettore Jagodje - Šared.
IZ-10/05 A		
IZ-10/06 A		
IZ-10/07 A		
IZ-10/08 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
IZ-10/09 A		
IZ-10/10 A		
IZ-10/11 A		
IZ-10/12 K1, G	<p>Nell'area si installa un bacino di ritenzione dell'acqua, che deve avere una capacità di circa 6.700 m³.</p> <p>Fino alla realizzazione del bacino di ritenzione, è vietata la costruzione di edifici.</p> <p>Nella pianura alluvionale del bacino non sono consentite successive modifiche al rilievo né la costruzione di fabbricati, ad eccezione delle opere necessarie per il funzionamento del bacino e degli impianti dell'infrastruttura pubblica di rilevanza economica (IPRE).</p> <p>Nelle successive fasi di pianificazione, è necessario adeguare il bacino di ritenzione progettato alla situazione effettiva ovvero all'uso esistente.</p>	

IZ-11 PO		
IZ-12 K2		
IZ-12/01 PC		Regolato dal PRPC Strada e collettore Jagodje - Šared.
IZ-12/02 A	<p>L'area è destinata allo sviluppo dell'economia agricola. Sono consentiti edifici agricoli non residenziali, edifici unifamiliari e bifamiliari per le esigenze del titolare dell'attività agricola e edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. L'autorizzazione amministrativa per la costruzione di un edificio residenziale può essere rilasciata solo dopo aver ottenuto il certificato di agibilità per gli edifici agricoli non residenziali ovvero edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. Nel caso in cui l'edificio residenziale faccia parte di un edificio agricolo non residenziale o di un edificio connesso alle attività complementari dell'azienda agricola, l'autorizzazione amministrativa si può ottenere contemporaneamente, a condizione che la parte dell'edificio classificata come edificio residenziale costituisca meno del 50% della SLP (superficie linda di pavimento) dell'intero edificio.</p> <p>I deflussi delle acque retrostanti e delle acque piovane devono essere regolati in modo tale che il loro scarico nell'ambiente non provoca un deterioramento delle condizioni di stabilità e di erosione all'interno della zona e nella sua area di influenza.</p> <p>Non sono consentite dispersioni e ritenzioni idriche. È necessario realizzare un bacino di ritenzione e riutilizzare l'acqua, il più possibile. Lo scarico in eccesso deve essere effettuato in modo controllato in superficie ovv. con un sistema di drenaggio completo in un'area più ampia. Le aree non edificate intorno alla struttura devono essere preservate il più possibile, al fine di aumentare al massimo la possibilità di infiltrazione.</p>	
IZ-13 K1, K2, G		
IZ-13/01 A		
IZ-13/02 A		
IZ-13/03 A		
IZ-13/04 A		
IZ-13/05 A		
IZ-13/06 ZK		<p>PRPC previsto.</p> <p>Il PRPC dovrebbe prevedere la realizzazione delle costruzioni in fasi. Fino al completamento della singola fase, è possibile svolgere la destinazione agricola.</p>
IZ-13/07 A		
IZ-13/08 A		
IZ-13/09 A	<p>L'area è destinata allo sviluppo dell'economia agricola. Sono consentiti edifici agricoli non residenziali, edifici unifamiliari e bifamiliari per le esigenze del titolare dell'attività agricola e edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. L'autorizzazione amministrativa per la costruzione di un edificio residenziale può essere rilasciata solo dopo aver ottenuto il certificato di agibilità per gli edifici agricoli non residenziali ovvero edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. Nel caso in cui l'edificio residenziale faccia parte di un edificio agricolo non residenziale o di un edificio connesso alle attività complementari dell'azienda agricola, l'autorizzazione amministrativa si può ottenere contemporaneamente, a condizione che la parte dell'edificio classificata come edificio residenziale costituisca meno del 50% della SLP (superficie linda di pavimento) dell'intero edificio.</p> <p>È necessario predisporre la mitigazione dei pendii con terrazzamenti o la loro adeguata protezione con misure di supporto. I deflussi delle acque retrostanti e delle precipitazioni devono essere predisposti in modo tale che il</p>	

	<p>loro scarico nell'ambiente non provoca un deterioramento delle condizioni di stabilità e di erosione all'interno della zona e nella sua area di influenza. Il drenaggio deve essere effettuato in uno stagno esistente, che può fungere da bacino di ritenzione.</p> <p>Nella realizzazione dell'intervento (costruzione di edifici, movimenti terra estesi) è necessario predisporre uno studio geologico e geomecanico, che deve essere definito in modo da eliminare gli impatti negativi sulla costruzione stessa, sull'edificazione esistente e sull'ambiente circostante in generale, tenendo conto delle condizioni nell'entroterra.</p>	
IZ-13/10 IK	<p>L'area è destinata allo sviluppo dell'economia agricola e delle attività complementari dell'azienda agricola.</p> <p>È necessario predisporre il drenaggio retrostante all'edificio e un'adeguata protezione dei pendii. I deflussi delle acque retrostanti e delle precipitazioni devono essere predisposti in modo tale che il loro rilascio nell'ambiente non provoca un deterioramento delle condizioni di stabilità e di erosione all'interno della zona e nella sua area di influenza.</p>	

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
BA-01 K1, K2, G		
BA-01/01 A		
BA-01/02 A	Nella fascia di rispetto della rete di trasmissione ad alta tensione sono consentiti solo gli interventi e le attività in conformità alle normative vigenti.	
BA-01/03 A		
BA-01/04 A		
BA-01/05 A		
BA-01/06 A		
BA-01/07 A		
BA-01/08 A		
BA-01/09 A		
BA-01/10 A		
BA-01/11 A		
BA-02 K1, K2, G, VC		
BA-02/01 A		
BA-02/02 A		
BA-02/03 A		
BA-02/04 A	Nella fascia di rispetto della rete di trasmissione ad alta tensione sono consentiti solo gli interventi e le attività in conformità alle normative vigenti.	
BA-03 K1, K2, G		
BA-04 K1, K2, G, OO		-
CETORE		
CE-01/01 SK, O	Particella catastale nn. 4885 e 4884/1 – una parte, C.C. Cetore – spazio per eventi.	
CE-01/02 SK		PRPC previsto.
CE-02 K1, K2, G, VC		

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
CE-02/01 A, ZS	<p>L'area è destinata all'ampliamento dell'azienda agricola esistente. Sono consentiti edifici agricoli non residenziali, edifici unifamiliari e bifamiliari per le esigenze del conduttore dell'azienda agricola e strutture connesse alle attività complementari dell'azienda agricola. Nell'esecuzione di interventi sui bordi del livellamento, entro un'area fino a 5 m dal bordo, è necessario riabilitare i muri di contenimento sui lati SO e NE dell'area. Parallelamente al risanamento dei muri, è necessario predisporre il drenaggio sul lato posteriore. Devono essere predisposti i relativi scarichi. Nella sopraelevazione degli edifici, è necessario predisporre un sistema completo di drenaggio delle acque piovane. La dispersione di grandi quantità d'acqua non è probabilmente fattibile, pertanto il drenaggio deve essere predisposto in acque superficiali in modo da non compromettere la stabilità esistente e il rischio di erosione dei pendii sui lati orientale, meridionale e occidentale dell'area. La dispersione o la ritenzione idrica sul terreno non sono consentite, è necessario garantire lo scarico superficiale. L'area circostante l'edificio deve essere mantenuta il più possibile non edificata e deve essere inerbita e piantumata con arbusti.</p>	
CE-02/02 A		
CE-02/03 A		
CE-02/04 A		
CE-02/05 A		
CE-02/06 A		
CE-02/08 A		
CE-02/09 A		
CE-02/10 A	<p>L'area è destinata allo sviluppo dell'economia agricola. Sono consentiti edifici agricoli non residenziali, edifici unifamiliari e bifamiliari per le esigenze del titolare dell'attività agricola e edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. L'autorizzazione amministrativa per la costruzione di un edificio residenziale può essere rilasciata solo dopo aver ottenuto il certificato di agibilità per gli edifici agricoli non residenziali ovvero edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. Nel caso in cui l'edificio residenziale faccia parte di un edificio agricolo non residenziale o di un edificio connesso alle attività complementari dell'azienda agricola, l'autorizzazione amministrativa si può ottenere contemporaneamente, a condizione che la parte dell'edificio classificata come edificio residenziale costituisca meno del 50% della SLP (superficie lorda di pavimento) dell'intero edificio. È necessario predisporre il drenaggio delle acque retrostanti all'edificio, predisporre il drenaggio lungo la strada e mitigare la pendenza dei pendii lungo la strada di accesso ovv. prevedere un'adeguata protezione dei pendii. I deflussi delle acque retrostanti e meteoriche devono essere predisposti in modo tale che il loro scarico nell'ambiente non provoca un deterioramento delle condizioni di stabilità e di erosione all'interno della zona e nella sua area di influenza. Non è consentita la dispersione o la ritenzione idrica sul terreno, è necessario garantire il drenaggio superficiale. L'area circostante la struttura deve essere mantenuta il più possibile non edificata e deve essere inerbita e piantumata con arbusti. In caso di costruzione di edifici o di importanti lavori di sterro, è necessario predisporre uno studio geologico-geotecnico.</p>	
DOBRAVA		
DO-01 G, K1, K2, OO	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'intera area IZ 07, DO-01 e DO-02, è necessario rispettare il Piano di gestione per il Parco naturale di Strugnano. Pertanto, si collocano almeno i punti di accesso all'area, si progettano percorsi pedonali, ciclabili e altri collegamenti di trasporto, con particolare attenzione al trasporto pubblico di passeggeri e si determinano le regolamentazioni della circolazione. - L'estensione geografica della fascia costiera terrestre dovrebbe coprire l'area costiera compresa tra il mare e la falesia nonché l'intera area della falesia. <p>Sulla fascia costiera marittima e terrestre sono consentiti i seguenti</p>	

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
	<p>usi del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area per balneazione, immersioni, sport e ricreazione, - non è consentito l'ancoraggio, la guida di imbarcazioni a motore nelle aree naturali protette e nelle aree di valore naturale, - l'area della zona cuscinetto dovrebbe essere ampliata per congiungere l'area Natura 2000, la barriera corallina sottomarina e il coralligeno, sia come estensione del parco sia come introduzione di un regime di utilizzo appropriato. <p>Alla fascia costiera, marittima e terrestre, si applicano le seguenti norme di pianificazione territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sono consentiti interventi territoriali sul lungomare, - la falegia naturale deve essere preservata, - l'installazione di galleggianti di ancoraggio per gli ormeggi giornalieri è consentita nell'area compresa tra 200 e 225 metri dalla riva. 	
DO-02 K1, VC	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'intera area IZ 07, DO-01 e DO-02, è necessario rispettare il Piano di gestione per il Parco naturale Strugnano. Pertanto, si collocano almeno i punti di accesso all'area, si progettano percorsi pedonali, ciclabili e altri collegamenti di trasporto, con particolare attenzione al trasporto pubblico di passeggeri e si determinano le regolamentazioni della circolazione. - Per l'area NV 4801 Isola-Strugnano - viale di pini, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (<i>Pinus pinea</i>). - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (disseccamento, inclinazione, ecc.). - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sistemazione urbana), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale. - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.). - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato (chiusura della strada), si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi. - Al posto degli alberi mancanti ovvero nelle sezioni intermedie in cui non ci sono alberi, si piantano alberi della stessa specie. Si esamina la possibilità di completare la piantumazione del viale alberato lungo l'intero tratto della strada principale (un tempo parte del viale alberato Capodistria – Portorose). 	
DO-02/01 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
DO-02/02 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
DO-02/03 A		
DO-02/04 A		
DO-02/05 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
DO-02/06 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato	

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
		nell'area.
DO-02/07 A		Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.
DO-02/08 A		
DO-02/09 A		Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.
DO-02/10 A		Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.
DO-02/11 A		
DO-02/12 A		
DO-02/13 A		
DO-02/14 A		
DO-02/15 A		
DO-02/16 A		
DO-02/17 A		
DO-03 K1, PC		<ul style="list-style-type: none"> - Per l'area NV 4801 Isola-Strugnano - viale di pini, vale come segue: <ul style="list-style-type: none"> - Si devono conservare tutti gli alberi del viale (<i>Pinus pinea</i>). - Gli edifici dell'infrastruttura e altri nonché gli interventi devono essere progettati a una distanza tale dai tronchi degli alberi, dagli apparati radicali e dalle chiome, da non mettere a repentaglio l'esistenza degli alberi (dissecamento, inclinazione, ecc.). - Se si prevede di consolidare le aree di crescita (a causa di interventi di sistemazione urbana), ciò dovrebbe essere effettuato in modo da non peggiorare le condizioni dell'area di crescita (permeabilità all'acqua, struttura del suolo, ecc.). - Prima di iniziare i lavori di costruzione, gli alberi presenti nel cantiere o nelle sue vicinanze devono essere protetti per evitare danni ai tronchi, ai rami e al sistema radicale. - Si deve garantire una manutenzione regolare e professionale del viale alberato (potatura dei rami secchi, rimozione dell'edera, ecc.). - Nel cambio di destinazione d'uso dell'area lungo il viale alberato (chiusura della strada), si valuta la possibilità di rimuovere le superfici consolidate nell'area di crescita degli alberi. - Al posto degli alberi mancanti ovvero nelle sezioni intermedie in cui non ci sono alberi, si piantano alberi della stessa specie. Si esamina la possibilità di completare la piantumazione del viale alberato lungo l'intero tratto della strada principale (un tempo parte del viale alberato Capodistria – Portorose).
DO-03/01 A		
DO-03/02 A		
DO-03/03 A		Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.
DO-03/04 A		Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
DO-03/05 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
DO-03/06 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
DO-03/07 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
DO-04 VC, K1, K2, G	Per l'area NV 4271 Sanguetera vale: la superficie dell'acqua, il regime idrico e la vegetazione acquatica e ripariale sono preservati.	
DO-04/01 A		
DO-04/02 A		
DO-04/03 A		
DO-04/04 A		
DO-04/05 A		
DO-04/06 A		
DO-04/07 A		
DO-04/08 A		
DO-04/09 A		
DO-04/10 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
JAGODJE		
JA-01 K1, A		
JA-01/01 A		
JA-01/02 A		
JA-01/03 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
JA-01/04 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
JA-01/05 A		
JA-01/06 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
JA-01/07 A		
JA-01/08 A		
JA-01/09 A		
JA-01/10 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
JA-01/11 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
JA-01/12 A	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
JA-01/13 CDv	Il metodo di costruzione ovvero le misure e gli accorgimenti per la riduzione del rumore devono garantire un livello di rumore adeguato nell'area.	
JA-02 K2, K1, VC, G		

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
JA-02/01 A		
JA-02/02 A		
JA-02/03 A		
JA-02/04 A		
JA-02/05 A		
JA-02/06 A		
JA-02/07 A		
JA-02/08 A		
JA-02/09 A		
JA-02/10 A		
JA-02/11 A		
JA-02/12 A		
JA-02/13 A		
JA-02/14 IK	È consentita la costruzione di edifici per le esigenze delle attività agricole, delle attività complementari dell'azienda agricola e delle attività formative connesse all'agricoltura.	
JA-03 K1, K2, G		
JA-03/01 A		
JA-03/02 A		
JA-03/03 A		
JA-03/04 A		
JA-03/05 A		
JA-03/06 A		
JA-03/07 A		
JA-03/08 A		
JA-03/09 A		
JA-03/10 A	La sistemazione del drenaggio delle acque piovane e dell'entroterra dall'area deve essere realizzata in modo tale che l'acqua non scorra sui terreni limitrofi a valle e non peggiori così le condizioni di stabilità ed erosione nell'area di influenza.	
JA-04/01 A		
JA-04/02 A		
JA-04/03 A	L'ubicazione è destinata allo sviluppo dell'economia agricola. Sono consentiti edifici agricoli non residenziali, edifici unifamiliari e bifamiliari per le esigenze del titolare dell'attività agricola e edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. L'autorizzazione amministrativa per la costruzione di un edificio residenziale può essere rilasciata solo dopo aver ottenuto il certificato di agibilità per gli edifici agricoli non residenziali ovvero edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. Nel caso in cui l'edificio residenziale faccia parte di un edificio agricolo non residenziale o di un edificio connesso alle attività complementari dell'azienda agricola, l'autorizzazione amministrativa si può ottenere contemporaneamente, a condizione che la parte dell'edificio classificata come edificio residenziale costituisca meno del 50% della SLP (superficie lorda di pavimento) dell'intero edificio.	

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
		<p>In caso di costruzione di edifici o di importanti lavori di sterro, è necessario predisporre uno studio geologico-geotecnico. Nell'ambito dell'attuazione dell'intervento, è necessario il ripristino del muro di sostegno inferiore, inclusa la sistemazione del sistema di drenaggio delle acque dell'entroterra e delle acque meteoriche. La sistemazione del deflusso delle acque meteoriche e delle acque dell'entroterra dall'area deve essere realizzata in modo tale che l'acqua non scorra sui terreni adiacenti a valle, con conseguente deterioramento delle condizioni di stabilità e di erosione nell'area di influenza.</p> <p>Non sono ammesse dispersioni o ritenzioni d'acqua sul terreno; deve essere garantito il drenaggio superficiale. L'acqua piovana deve essere trattenuta e riutilizzata nella misura più ampia possibile. Le aree intorno all'edificio devono essere mantenute il più possibile non edificate, al fine di aumentare quanto più la possibilità di infiltrazioni.</p>
JA-05 G, K1, K2		
JA-05/01 A		
JA-05/02 A		
JA-05/03 A		
JA-05/04 A		
JA-05/05 A		
JA-05/06 A		
JA-07 G, K1, K2, VC		
JA-07/01 A		
JA-07/02 A		
JA-07/03 A		
JA-07/04 A		
JA-07/05 A		
JA-07/06 A		
JA-07/07 A		
JA-07/08 A		
JA-07/09 A		
JA-07/10 A		
JA-07/11 A		
JA-07/12 A		
JA-07/13 A		
JA-07/14 A		
JA-08 K1		
JA-09 K1		
JA-10 K1, K2, G		
JA-10/01 A		
JA-11 K1, K2		
JA-12 CU		

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
KORTE		
KO-01 Anche K1		
KO-01/01 SSe		Regolato dal PR Korte.
KO-01/02 CDi		Regolato dal PR Korte.
KO-01/03 SK		Regolato dal PR Korte.
KO-01/04 SSe		<p>PRPC previsto.</p> <p>Linee di indirizzo per il PRPC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'area, particolare attenzione dovrebbe essere posta alla definizione e alla progettazione delle superfici comuni. Dovrebbe essere istituito almeno uno spazio comune più ampio che consenta la socializzazione per diverse fasce d'età, come ad esempio un campo sportivo, un parco giochi per bambini, aree con parchi, piccole aree di mercato, orticelli collettivi, ecc. Le superfici dovranno essere dotate di arredo urbano e progettate paesaggisticamente. La progettazione del paesaggio dovrebbe preservare il più possibile, l'intreccio a mosaico esistente e la vegetazione autoctona. - Nel definire l'impostazione della circolazione dell'area e l'organizzazione complessiva del territorio, l'attenzione dovrebbe essere rivolta alle aree ai margini e di contatto. Eventuali collegamenti esistenti che collegano l'area con le zone ai margini non possono essere interrotti, eccetto che non siano adattati e tracciati diversamente. - Nella progettazione del territorio lo spazio stradale, è necessario seguire le linee di indirizzo per la progettazione di spazi per la circolazione condivisi (la strada non è destinata esclusivamente alle automobili). È necessario prevedere la piantumazione di viali alberati o isole di traffico con vegetazione.
KO-01/05 O	.	
KO-01/06 SK	.	Regolato dal PR Korte.
KO-01/07 CU		<p>Regolato dal PR Korte.</p> <p>Linee di indirizzo per la modifica dell'atto: Particella catastale n. 720/1, C.C. Dvori – spazio per eventi.</p>
KO-01/08 SK		Regolato dal PR Korte.
KO-01/09 ZP		Regolato dal PR Korte.
KO-01/10 SK	La parte della zona non inclusa dal PR Korte, si regola in base alle disposizioni valide per il PR Korte per la zona S 13/1Ac.	Regolato dal PR Korte.
KO-01/11 CU		Regolato dal PR Korte.
KO-01/12 CU		Regolato dal PR Korte.
KO-01/13 ZK		Regolato dal PR Korte.
KO-01/14 CU		Regolato dal PR Korte.
KO-01/15 ZS	Non è ammessa la costruzione di edifici.	
KO-01/16 SSe	L'area è regolamentata secondo le disposizioni vigenti nel PR Korte per la zona S 13/2D1.	
KO-01/17 SSe	L'area è regolamentata secondo le disposizioni vigenti nel PR Korte per la zona S 13/2D1.	
KO-01/18 ZD		Regolato dal PR Korte.
KO-02 SK		

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
KO-03 SK		
KO-04 G, K1, K2,	<p>Nell'area del monumento di Korte - Sito archeologico Kaštelir presso Čedlje (EŠD: 7238), i resti archeologici preistorici e romani con il relativo contesto stratigrafico devono essere conservati nel loro stato originale e intatto in situ. Sono vietati tutti gli interventi che possano causare danni, distruzione o rimozione dei resti archeologici. La morfologia del terreno esistente e i terrazzamenti tradizionali nonché le strutture in pietra esistenti (scarpate, muri divisorii di confine, case in pietra "Kažete", stagni ecc.) devono essere preservati. Sono consentite ricerche archeologiche scientifiche e interventi volti alla conservazione e alla presentazione dei resti archeologici. È consentita l'ulteriore lavorazione delle aree coltivate esistenti secondo i metodi tradizionali, mentre sono vietati i miglioramenti agricoli che costituiscono un intervento negli strati del suolo.</p>	
KO-04/01 A		
KO-04/02 A		
KO-04/03 A		
KO-04/04 A		
KO-04/05 A		
KO-04/06 A		
KO-04/07 A		
KO-04/08 A		
KO-04/09 A		
KO-04/10 A	<p>L'ubicazione è destinata allo sviluppo dell'economia agricola. Sono consentiti edifici agricoli non residenziali, edifici unifamiliari e bifamiliari per le esigenze del titolare dell'attività agricola e edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. L'autorizzazione amministrativa per la costruzione di un edificio residenziale può essere rilasciata solo dopo aver ottenuto il certificato di agibilità per gli edifici agricoli non residenziali ovvero edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. Nel caso in cui l'edificio residenziale faccia parte di un edificio agricolo non residenziale o di un edificio connesso alle attività complementari dell'azienda agricola, l'autorizzazione amministrativa si può ottenere contemporaneamente a condizione che la parte dell'edificio classificata come edificio residenziale costituisca meno del 50% della SLP (superficie lorda di pavimento) dell'intero edificio. Nei nuovi interventi, il drenaggio deve essere predisposto secondo il modello precedente. I deflussi delle acque dell'entroterra e meteoriche devono essere predisposti in modo tale che il loro scarico nell'ambiente non determina un deterioramento delle condizioni di stabilità e di erosione all'interno della zona e nella sua area di influenza. In caso di costruzione di edifici o di importanti lavori di sterro, è necessario predisporre uno studio geologico-geotecnico. Non sono ammesse dispersioni o ritenzioni d'acqua sul terreno; deve essere garantito il drenaggio superficiale. L'acqua piovana deve essere trattenuta e riutilizzata nella misura più ampia possibile. Le aree intorno all'edificio devono essere mantenute il più possibile non edificate, al fine di aumentare quanto più la possibilità di infiltrazioni.</p>	
KO-05 K1, K2, G	<p>Nella zona dello stagno Pesek (parte della particella catastale 2806, C.C. Dvori nad Izoloi) si deve preservare la superficie dell'acqua, il regime idrico e la vegetazione acquatica e ripariale.</p>	-
KO-05/01 A		
KO-05/02 A		
KO-05/03 A		
KO-06 K1,, K2, G, VC	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'area NV 4864 Korte – Medoši – stagno accanto alla strada e NV 4866 Korte – Stara vas – stagno, si deve preservare la superficie dell'acqua, il regime idrico e la 	

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
	<ul style="list-style-type: none"> - vegetazione acquatica e ripariale. <p>Nell'area del monumento culturale di Korte - Sito archeologico Stara vas presso Medoši (EŠD: 7238), i resti archeologici con il corrispondente contesto stratigrafico devono essere conservati nel loro stato originale e intatti in situ. Sono vietati tutti gli interventi che potrebbero danneggiare, distruggere o rimuovere i resti archeologici. Sono consentite ricerche archeologiche scientifiche e interventi volti alla conservazione e alla presentazione dei resti archeologici. È consentita l'ulteriore lavorazione delle aree coltivate esistenti secondo i metodi tradizionali, mentre sono vietati i miglioramenti agricoli che costituiscono un intervento negli strati del suolo.</p>	
KO-06/01 A		
KO-06/02 A		
KO-06/03 A		
KO-06/04 A		
KO-06/05 A		
KO-06/06 A		
KO-06/07 A		
KO-06/08 A		
KO-07 K1, K2, G	Nell'area del monumento di Korte - Sito archeologico Kaštelir presso Čedlje (EŠD: 7238), i resti archeologici preistorici e romani con il relativo contesto stratigrafico devono essere conservati nel loro stato originale e intatto in situ. Sono vietati tutti gli interventi che possano causare danni, distruzione o rimozione dei resti archeologici. La morfologia del terreno esistente e i terrazzamenti tradizionali nonché le strutture in pietra esistenti (scarpate, muri divisorii di confine, case in pietra "Kažete", stagni ecc.) devono essere preservati. Sono consentite ricerche archeologiche scientifiche e interventi volti alla conservazione e alla presentazione dei resti archeologici. È consentita l'ulteriore lavorazione delle aree coltivate esistenti secondo i metodi tradizionali, mentre sono vietati i miglioramenti agricoli che costituiscono un intervento negli strati del suolo.	
KO-08 K1, K2, G	Nell'area del monumento culturale di Korte - Sito archeologico Stara vas presso Medoši (EŠD: 7238), i resti archeologici con il corrispondente contesto stratigrafico devono essere conservati nel loro stato originale e intatti in situ. Sono vietati tutti gli interventi che potrebbero danneggiare, distruggere o rimuovere i resti archeologici. Sono consentite ricerche archeologiche scientifiche e interventi volti alla conservazione e alla presentazione dei resti archeologici. È consentita l'ulteriore lavorazione delle aree coltivate esistenti secondo i metodi tradizionali, mentre sono vietati i miglioramenti agricoli che costituiscono un intervento negli strati del suolo.	
KO-09 K1, K2, G		
KO-10 K1, K2, G		
KO-13 K1, VC		
MALIJA		
MA-01/01 CU		Regolato dal PR Malija. Linee di indirizzo per le modifiche e integrazioni al PR: Particella catastale nn. 5758/2, 5758/3, 5759/1, C.C. Malija – spazio per eventi.
MA-01/02 SK		Regolato dal PR Malija.
MA-01/03 ZS, PO		Regolato dal PR Malija.
MA-01/04 SSe		Regolato dal PR Malija.

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
MA-01/06 SSe		Regolato dal PR Malija.
MA-01/07 SSe		Regolato dal PR Malija.
MA-01/08 ZP	<p>Nella realizzazione dell'intervento (costruzione di edifici, movimenti terra estesi) è necessario predisporre uno studio geologico e geomeccanico, che deve essere definito in modo da eliminare gli impatti negativi sulla costruzione stessa, sull'edificazione esistente e sull'ambiente circostante in generale, tenendo conto delle condizioni nell'entroterra.</p> <p>Non sono ammesse dispersioni o ritenzioni d'acqua sul terreno; deve essere garantito il drenaggio superficiale. L'acqua piovana deve essere trattenuta e riutilizzata nella misura più ampia possibile. Le aree intorno all'edificio devono essere mantenute il più possibile non edificate, al fine di aumentare quanto più la possibilità di infiltrazioni.</p>	
MA-01/09 ZS		Regolato dal PR Malija.
MA-01/11 ZS	Sistemazione del parcheggio per il centro sportivo.	
MA-02 SSe		Regolato dal PR Mala Seva.
MA-03 K1, K2, G	<ul style="list-style-type: none"> - All'interno della zona di influenza di 300 m attorno alle ZTO MA-01/05, MA-01/08, MA-01/10, nelle aree non edificabili dovrebbe essere mantenuto un paesaggio a mosaico (un intreccio di prati regolarmente falciati, piccoli campi, vigneti, oliveti, cararecce, boschetti di alberi autoctoni, arbusti, ecc.). - All'interno della zona di influenza di 300 m attorno alle ZTO MA-01/05, MA-01/08, MA-01/10, i muri a secco e i cumuli di pietre devono essere preservati per via della nidificazione dell'upupa. 	
MA-03/01 A		
MA-03/02 A		
MA-03/03 A		
MA-03/04 A		
MA-03/05 A		
MA-03/06 A		
MA-03/07 A		
MA-03/08 A		
MA-03/09 A		
MA-03/10 A		
MA-03/11 A		
MA-03/12 A		
MA-03/13 A		
MA-03/14 A		
MA-03/15 A		
MA-03/16 A		
ŠARED		
ŠA-01/01 ZD		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/02 PC		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/03 ZD, SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/04 PC		Regolato dal PRPC Šared.

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
ŠA-01/05 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/06 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/07 PO		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/08 ZD		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/09 CU		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/10 PO		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/11 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-01/12 CU		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/01 SSv		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/02 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/03 SSv		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/04 CU		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/05 ZS		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/06 PO		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/07 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/08 PO		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/09 SK		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/10 ZS		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/11 SSv		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/12 PO		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/13 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/14 PO		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/15 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/16 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/17 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/18 ZS		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/19 CDv		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/20 ZD		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/21 ZS		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/22 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/23 SSv		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-02/24 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-03/01 SSe		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-03/02 SK		Regolato dal PRPC Šared.
ŠA-03/03 ZD		Regolato dal PRPC Šared.

ZONA SOTTOZONA TERRITORIALE OMOGENEA	ovvero	REGOLATO DALLE NTA
BAREDI		
ŠA-04 K1, K2, G, VC		
ŠA-04/01 A		
ŠA-04/02 A		
ŠA-04/03 A		
ŠA-04/04 A		
ŠA-04/05 A		
ŠA-04/06 A		
ŠA-05 G, K1, K2, OO		
ŠA-06 G, K1, K2, OO, VC		
ŠA-06/01 A		
ŠA-06/02 A		
ŠA-06/03 A		
ŠA-06/04 A		
ŠA-06/05 A		
ŠA-07 K1, K2, G		
ŠA-10 K1, K2, G		
ŠA-10/01 A	<p>L'ubicazione è destinata allo sviluppo dell'economia agricola e delle attività complementari dell'azienda agricola.</p> <p>Sono consentiti edifici agricoli non residenziali, edifici unifamiliari e bifamiliari per le esigenze del titolare dell'attività agricola e edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. L'autorizzazione amministrativa per la costruzione di un edificio residenziale può essere rilasciata solo dopo aver ottenuto il certificato di agibilità per gli edifici agricoli non residenziali ovvero edifici connessi alle attività complementari dell'azienda agricola. Nel caso in cui l'edificio residenziale faccia parte di un edificio agricolo non residenziale o di un edificio connesso alle attività complementari dell'azienda agricola, l'autorizzazione amministrativa si può ottenere contemporaneamente, a condizione che la parte dell'edificio classificata come edificio residenziale costituisca meno del 50% della SLP (superficie linda di pavimento) dell'intero edificio.</p> <p>Durante la realizzazione di scavi e muri di contenimento, è necessario predisporre drenaggi retrostanti. I deflussi delle acque retrostanti e meteoriche devono essere predisposti in modo tale che il loro rilascio nell'ambiente non determini un deterioramento delle condizioni di stabilità e di erosione all'interno della zona e nella sua area di influenza.</p> <p>Non sono ammesse dispersioni o ritenzioni d'acqua sul terreno; deve essere garantito il drenaggio superficiale. L'acqua piovana deve essere trattenuta e riutilizzata nella misura più ampia possibile. Le aree intorno all'edificio devono essere mantenute il più possibile non edificate, al fine di aumentare quanto più la possibilità di infiltrazioni.</p>	-